ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE 4 GEN 1937
G 2079

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 16 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5291

L'AVANZATA DI ROMA VERSO IL MARE ACCELERATA DA UN'IMPRESA GIGANTESCA

Il Duce fissa la zona per l'Esposizione universale del 1941

ROMA, 15

Stamane il Duce, accompagnato dal Segretario del P. N. F., dal Governatore di Roma, dal Commissario generale, dai Commissari aggiunti, dal Segretario generale e dal Capo dei servizi tecnici del Governatorato, ha percorso la zona da Roma al mare per la scelta definitiva della località sulla quale dovrà sorgere l'Esposizione universale nel 1941-42.

Il Duce, dopo essersi reso personalmente conto delle varie possibilità in relazione al carattere e alle esigenze dell'Esposizione, ha stabilito che questa sorga nella zona delle Tre Fontane. Il Duce, inoltre, impartendo precise direttive per la rapida attuazione del programma dell'espansione di Roma al mare, da attuarsi mediante organica attrezzatura dei mezzi di trasporto nonchè sistemazione della zona intermedia a nuclei edilizi, borgate rurali intramezzate da boschi, parchi e giardini, ha anche stabilito che la zona di Ostia antica del Lido e di Castel Fusano vengano opportunamente sistemate e valorizzate.

La relazione alla Camera

ROMA, 15

Ecco il testo della relazione del Duce alla Camera fascista sul disegno di legge concernente l'Esposizione universale ed internazionale da indirsi a Roma nell'Anno 1941-XX.

20 anni di Regime

«Onorevoli camerati! L'Ufficio Internazionale delle esposizioni, nella sua riunione tenuta a Parigi nel giugno 1936-XIV ha accolto all'unanimità assoluta di voti la domanda dell'Italia di indire, in Roma, un'esposizione universale ed internazionale. Tale manifestazione avrà un rilievo eccezionale, non soltanto per la sua grandiosità, ma anche per gli scopi che si propone di raggiungere. Essa accoglierà tutto quanto nel campo spirituale e nel campo materiale l'umanità ha conquistato in questa epoca; soprattutto saranno mostrati, in sintesi, i progressi realizzati dall'Italia nei venti anni di Regime fascista in ogni ramo di attività. Attesa quindi l'importanza delle complesse finalità da conseguire con l'accennata esposizione, si rende necessario addivenire al più presto all'organizzazione generale dell'esposizione stessa, che, per i suoi particolari caratteri, non può essere disciplinata dalle norme comuni. A ciò è inteso il presente disegno di legge, che presento per la vostra approvazione, il quale — oltre a stabilire che la rappresentanza ufficiale, l'indirizzo generale e l'ordinamento delle varie attività dell'esposizione siano devoluti ad un commissario generale alle dirette dipendenze del Capo del Governo, coadiuvato da due commissari aggiunti — istituisce un Ente autonomo, con propria personalità giuridica e gestione propria, denominata «Esposizione Universale di Roma» posto anche esso alla dipendenza diretta del Capo del Governo.

I mezzi occorrenti al funzionamento di detto Ente sono costituiti: a) da contributi dello Stato; b) da proventi della gestione dell'esposizione; c) dalle oblazioni donazioni, eredità e lasciti che saranno per pervenire al medesimo ente.

Il finanziamento

La direzione e l'amministrazione dell'ente in parola sono deferite ad un presidente, che è di diritto il commissario generale, mentre i commissari aggiunti hanno la carica altresì di vicepresidenti con il compito di attendere a quelle funzioni che potranno essere loro demandate dal presidente. Tanto il commissario generale, quanto i commissari aggiunti, sono nominati con decreto reale, su proposta del Capo del Governo. Inoltre il provvedimento prevede che con decreto del Capo del Governo, su proposta del commissario generale, possano essere nominati gli organi di consultazione che si renderanno necessari ai fini del funzionamento e dell'organizzazione dell'ente.

All'esposizione vengono poi estese le agevolazioni fiscali, doganali, ferroviarie, marittime e portuali stabilite dalle disposizioni vigenti sulle esposizioni, salvo le ulteriori concessioni che possano in seguito risultare necessarie, da accordarsi con decreto reale.

Come primo contributo dello Stato è preventivata la somma di lire dieci milioni, da inscriversi nel bilancio del Ministero delle Finanze (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri) del corrente esercizio. Le ulteriori erogazioni verranno effettuate in relazione alle effettive necessità dell'ente, il quale, espletati i suoi compiti, sarà posto in liquidazione con decreto del Capo del Governo, devolvendo allo Stato l'eventuale attivo finale della gestione. Infine, si dispone che con decreto reale su proposta del Capo del Governo di concerto con i Ministri delle Finanze e per le Corporazioni, saranno emanate ulteriori norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ente, nonchè altre per l'attuazione del provvedimento in esame».

La relazione Bolzon

Sullo stesso disegno di legge, l'on. Bolzon nella sua relazione per la Giunta generale del bilancio ricorda innanzitutto che quando nel giugno u. s. l'Ufficio internazionale delle esposizioni accoglieva all'unanimità assoluta di voti la domanda dell'Italia di indire in Roma nel 1941-XX un'esposizione universale ed internazionale, il Governo fascista intendeva garantire alla manifestazione le proporzioni più grandiose, impegnandosi di volgere l'avvenimento, non solo a fini internazionali, ma a scopi squisitamente nazionali e fascisti, riconoscendo nel fatto il mezzo più efficace ed immediato per rivelare al mondo un ventennio di progressi in tutti i campi dell'attività nazionale, collocandone e potenziandone le più alte prove nel gigantesco quadro di un'epoca ricca di audaci rinnovamenti e di promettenti rinascite spirituali e materiali per ogni popolo chiamato a partecipare al nobilissimo agone.

Ecco perchè il Fascismo ormai attrezzato a misurare in simili partite di natura ardita le proprie forze e i propri metodi, s'accinge tempestivamente a preordinare e a disciplinare l'immane lavoro facendolo precedere da un disegno di legge che, venendo incontro alle importanti e complesse finalità imposte dal mondiale convegno, richiami con norme d'eccezione che rispondano ai caratteri peculiari dell'avvenimento, il lavoro immane alle più dure responsabilità in modo che l'esito possa essere assicurato sotto ogni aspetto all'interno e all'estero e l'esposizione riesca degna in tutto dell'èra mussoliniana.

Illustrate le principali disposizioni del progetto il relatore conclude dichiarando che da esse risulta che sono tutelati a sufficienza gli inizi della vasta impresa che dovrà quanto prima affrontare con serena certezza ed alacre operosità i più ardui compiti a magnificazione superba di un'Italia imperiale che vuole anticipare in una manifestazione di così alto significato i segni palesi del suo rinnovato primato civile.

Bethlen parla a Milano
su l'„Italia e la valle del Danubio"

MILANO, 15

Questa sera nella sala dell'Alessi a Palazzo Marino, presenti S. A. R. e Imperiale il Duca di Bergamo, S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, che rappresentava il Governo fascista, numerose autorità e personalità cittadine, S. E. il conte Stefano Bethlen, già Presidente del Consiglio d'Ungheria ha tenuto l'attesa conferenza sul tema «L'Italia e la valle del Danubio».

Il presidente dell'Istituto di studi di politica internazionale S. E. Alberto Pirelli ha porto dapprima un saluto deferente al Duca di Bergamo, al conte Bethlen e a S. E. Bastianini, imitato poi dal Podestà di Milano. Quindi lo statista magiaro si è alzato a parlare tra la viva attenzione del folto ed eletto uditorio.

S. E. Bethlen è partito dalla constatazione che gli interessi italo-magiari si identificano nel bacino danubiano, sia dal punto di vista economico che da quello della sicurezza collettiva. Tracciato un quadro completo delle forze e degli interessi che agirono nel bacino danubiano dal medio evo al dopoguerra, S. E. Bethlen ha ricordato che nei nostri tempi, mentre la Turchia non ha più influenza alcuna nel bacino danubiano, la Germania mira a creare forti unità statali che non sieno strumenti contro di essa e che assolvano la funzione di equilibrio che era nell'Austria-Ungheria. Perciò essa non vede di buon occhio un'organizzazione del bacino danubiano basata sulla Piccola Intesa, posta sotto l'egida della Francia.

L'oratore ha poi ricordato che oggi più che mai è vivo il pericolo di un'egemonia russo-slava nel bacino danubiano. Questo pericolo è più minaccioso oggi che prima della guerra mondiale quando l'Austria-Ungheria, orientata verso la Germania, dominava nel bacino danubiano e costituiva una diga contro le idee panserbe. La possibilità che la Russia, attraverso l'alleanza con la Cecoslovacchia, possa stabilirsi sulla catena dei Carpazi costituisce la più grave minaccia che dal tempo dei turchi abbia pesato sulle Nazioni non slave del bacino danubiano, minaccia altrettanto grave per la Germania e per l'Italia stessa, la cui posizione sull'Adriatico e la politica nei Balcani diverrebbero problematiche il giorno in cui l'Ungheria fosse sottoposta all'influenza russa.

S. E. Bethlen ha detto poi che l'Italia, se non vuole trascurare i suoi interessi vitali, deve assumere la missione di creare un'Ungheria forte e indipendente, missione che richiede un duro lavoro, rischi e sacrifici considerevoli, ma il cui compimento può risparmiarle in avvenire pericoli immensi e che, aumentando la sua sicurezza come anche il suo peso di grande Potenza sull'Adriatico, nei Balcani e nel mondo può solo darle una base inattaccabile.

Lo statista magiaro ha concluso dicendo che un'organizzazione del bacino danubiano su tali basi è la migliore garanzia che non si formerà nei Balcani una situazione capace di minacciare seriamente gli interessi italiani. Gli ungheresi sentono quanto sia decisiva per essi l'amicizia dell'Italia e la cooperazione con questa Nazione costituisce un imperativo categorico.

Al termine della dotta e interessante conferenza S. E. Bethlen è stato calorosamente festeggiato.

Il Duce riceve l'Ambasciatore del Cile

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto S. E. Alberto Cariola, Ambasciatore del Cile presso il Quirinale.

Le coppie più feconde d'Italia si adunano oggi a Roma

ROMA, 15

Oggi sono incominciate a giungere a Roma le coppie più feconde d'Italia per partecipare alla celebrazione della Madre e del Fanciullo. L'adunata di queste coppie, iniziatasi con l'arrivo delle rappresentanze di Agrigento, Genova e Pavia, si chiuderà nella giornata di domani.

La celebrazione di Pergolesi in Campidoglio

ROMA, 15

Alla solenne commemorazione di Giambattista Pergolesi che avrà luogo in Campidoglio giovedì prossimo alle ore 16.30 interverrà S. A. R. la Principessa di Piemonte.

La convalescenza del Pontefice

ROMA, 15

Erano previste per questo mese in Vaticano due solennità alle quali avrebbe assistito il Pontefice: il 26 per l'esecuzione del nuovo oratorio del maestro Perosi (Il sogno di Giuseppe) e il 29 per la grande commemorazione di San Silvestro a chiusura delle feste centenarie. Le due cerimonie sono state rinviate; com'è ovvio, a giorno da destinarsi.

Le condizioni del Pontefice continuano ad essere soddisfacenti, ma non può essere consentito dal sanitario che ha la responsabilità della salute di Pio XI che egli assista a lunghe cerimonie.

Sembra che una eccezione sarà fatta per il ricevimento del Cardinali in occasione degli auguri natalizi che dovrebbero aver luogo il 23 o il 24 corr. Ma non è ancora deciso se sarà ricevuto tutto il Sacro Collegio o solamente il Cardinale decano in rappresentanza dei colleghi: quello che si vuole evitare ancora per qualche settimana è che il Pontefice si affatichi a pronunciare discorsi a voce alta, tanto più che egli quando imprende a parlare, specialmente dinanzi al Senato, non si limita a brevi parole, ma pronunzia importanti e lunghi discorsi.

La terra più ferace dell'ovest etiopico

Bonga capitale del Caffa occupata dalla colonna "Malta,,

ADDIS ABEBA, 15

Alle ore 10 di domenica 13 corrente, le truppe della colonna Malta, dopo una brillante marcia attraverso un terreno fortemente accidentato e coperto da fitta vegetazione, hanno occupato Bonga, capitale del Caffa, festosamente accolte dalle popolazioni locali. Superstiti nuclei di briganti, ai quali furono inflitte gravi perdite e catturata una carovana, venivano inseguiti per parecchie ore dalle nostre valorose truppe e quindi completamente dispersi.

Continuando la sua vittoriosa marcia contro le normali difficoltà naturali, chè i nostri soldati vengono accolti come liberatori dalle popolazioni, la colonna Malta è giunta in quella regione che è stata già consacrata dalla esplorazione e dallo studio degli italiani. L'ultimo grande viaggiatore fu il nostro Cerulli, che visitò il Caffa nel 1928.

Bonga, egli dice, è ridotta oggi (cioè nove anni fa) tutta una boscaglia spopolata. Non crediamo che adesso Bonga abbia mutato in meglio, caso mai sempre in peggio.

La missione della Consolata aveva impiantato anche a Bonga una sua stazione. Il Caffa fino alla conquista abissina costituiva un modello di stato monarchico, con tracce profonde di una precedente organizzazione gentilizia. Dopo la conquista abissina il Caffa divenne un feudo che passò da un capo all'altro. Il Cecchi aveva scritto già del clima umido del Caffa, ma ciò non diminuisce in nulla la fama del paese, meraviglioso per la sua bellezza e per la sua feracità.

La missione della Consolata, circa 10 anni or sono, svolse a Bonga una varie ed utile attività che fece di Bonga un piccolo centro di vita dopo tanti anni di squallore: una piccola scuola d'italiano, piantagioni di caffè, un molino.

La maggiore precipitazione atmosferica e la fertilità veramente straordinaria del suolo rendono l'altipiano caffino uno dei paesi africani nei quali l'agricoltura non potrebbe essere più ricca. Così afferma il Cerulli e le magnifiche foreste che ne vestono le montagne sono anch'esse abbondanti di risorse di ogni genere.

Senza alcun dubbio il Caffa è il più bello, secondo la testimonianza del suo ultimo viaggiatore, e potrebbe essere il più dovizioso di tutti i paesi etiopici dell'ovest.

Il recinto reale di Bonga, dove anche in questi ultimi anni si potevano vedere i miserabili resti della regale dimora del sovrano, sorge sopra una collina, paesaggio solenne con i suoi torrenti traversati da ponti di liane, con le sue montagne ricoperte di foreste, con le sue colline verdeggianti in cui antichi tempi, ordinamenti, credenze, sembrano ancora alitare.

Festosa partenza da Napoli di reparti diretti in A. O.

NAPOLI, 15

Nel pomeriggio è partito per Massaua il piroscafo «Toscana» recante a bordo oltre mille CC. NN. della prima e terza Divisione.

Prestava servizio d'onore una centuria della 138.a Legione con banda; assisteva alla partenza il comandante interinale della seconda zona, autorità portuali e numerosi ufficiali delle varie armi.

La folla che si accalcava nella Stazione marittima ha tributato ai partenti calorose dimostrazioni di simpatia e di affetto mentre le CC. NN. inneggiavano al Re Imperatore ed al Duce e la banda eseguiva gli inni patriottici.

Il Direttorio del Nastro Azzurro consegna la tessera a Galeazzo Ciano e l'emblema delle tre decorazioni

ROMA, 15

Il Ministro Ciano ha ricevuto il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, che gli ha consegnato con semplice e significativa cerimonia la tessera, il distintivo e l'emblema araldico recanti i segni delle tre decorazioni al valor militare da lui conquistate nei cieli di Etiopia, durante la vittoriosa campagna per la conquista dell'Impero, e gli ha recato lo schietto sentimento di devoto cameratismo di tutti i decorati al valore che si onorano di annoverarlo nelle loro file.

Rispondendo alle parole del presidente dell'Istituto, S. E. Ciano ha ringraziato e ha dichiarato che considera alta ragione di onore lo appartenere all'Istituto che raccoglie l'aristocrazia del valore e del sacrificio.

Le provvidenze giudiziarie per i reduci dall'A. O. I.

ROMA, 15

Un importante provvedimento di giusta indulgenza è stato adottato dal Consiglio dei Ministri nel corso della presente sessione con l'approvazione delle norme relative alla amministrazione della Giustizia penale e ai procedimenti per violazioni finanziarie nei riguardi di coloro che abbiano prestato servizio in A. O. per ragioni militari, di impiego e di lavoro.

E' noto in proposito che col decreto 24 ottobre 1935 n. 1893, furono emanate norme temporanee per conciliare le esigenze della giustizia penale e dell'amministrazione finanziaria del Regno con quelle militari durante le operazioni militari in A. O. Tali norme si resero indispensabili per non intralciare il corso regolare della giustizia penale e per evitare agli imputati o condannati chiamati a servire la Patria la preoccupazione di vedersi colpiti dai rigori della legge mentre cooperavano al trionfo delle armi nella grande impresa.

Condanna condizionale

Nonostante però la proclamazione dell'Impero, le esigenze stesse delle operazioni militari in corso rendono opportuno che il provvedimento legislativo continui ad avere vigore. Senonchè le stesse ragioni che consigliarono di emanare disposizioni in favore di coloro che vennero destinati nell'A. O., consigliano ora di non assoggettare i reduci vittoriosi a rigorose misure giudiziarie e finanziarie o addirittura all'arresto per espiazione di pene. E pertanto si è disposto con giusta indulgenza che alle condanne da pronunciarsi o pronunciate con sentenze o decreti penali, a pene detentive per un tempo non superiore a tre anni, o a pene pecuniarie (pene già previste di tale misura ai fini della sospensione dei procedimenti e dell'esecuzione delle sentenze e che riprendono il loro corso) sia applicato, anche nei casi non consentiti da leggi speciali, il beneficio della condanna condizionale subordinato soltanto alle disposizioni di cui agli articoli 166-168 del C. P.; e che per i procedimenti già sospesi e che devono riprendere il loro corso sia sostituito il mandato o l'ordine di comparizione al mandato o l'ordine di cattura o l'arresto. Così pure il beneficio della sospensione condizionale va applicato negli stessi termini alle pene relative ai reati comuni in caso di concorso di reati comuni con reati militari.

Riduzione delle pene pecuniarie

Per quanto concerne poi i decreti penali emessi dall'Intendente di Finanza nell'esercizio della sua speciale giurisdizione per eliminare ogni possibilità di dubbio circa la locuzione «pena pecuniaria» la quale nell'ordinamento tributario costituisce una sanzione di carattere amministrativo, si è stimato necessario formulare un'apposita norma.

Si è provveduto inoltre per i procedimenti specificati nell'articolo 8 del decreto 24 ottobre 1935 N. 1893, che sono sospesi e che devono riprendere il loro corso, a stabilire un'equa riduzione delle pene pecuniarie di carattere amministrativo, garantendo in via del tutto eccezionale e avuto riguardo alle particolari finalità del provvedimento, la riduzione delle pene stesse alla metà del loro ammontare, non però a una somma inferiore a lire 50, e ciò per evitare che la sanzione risultante si riduca a limiti così bassi da risultare priva di efficacia repressiva. Così pure la subordinazione della sospensione del beneficio per il periodo di 5 anni dal giorno in cui viene concesso, risponde al concetto di premiare coloro che veramente se ne rendono degni.

Le nuove norme inoltre, in coordinazione al D. 24 ott. 1935, vengono limitate a coloro che in precedenza o in avvenire abbiano prestato servizio nell'A. O. per ragioni militari, di impiego o di lavoro.

"Il cammino degli eroi,, acclamato a Copenaghen

COPENAGHEN, 15

In un grande teatro cittadino, davanti ad un foltissimo pubblico, è stata proiettata, per iniziativa dei giovani nazionalisti danesi, il film italiano «Il cammino degli eroi». Il film, che era stato già proiettato nei giorni scorsi alla presenza di rappresentanti del Governo e con una larga partecipazione del corpo diplomatico, ha ottenuto un grande successo che ha dato luogo a vibranti manifestazioni di simpatia per l'Italia, di cui si ammira lo sforzo compiuto per la conquista del suo Impero.

Di Marzio tiene a Nizza una conferenza sull'Impero fascista

NIZZA, 15

Il direttore della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, dott. Di Marzio, ha inaugurato, alla presenza del Console generale e delle principali autorità cittadine e della colonia italiana, il ciclo delle manifestazioni culturali indette dalla Casa degli italiani.

Il dott. Di Marzio, vivamente applaudito al termine della sua conferenza, ha parlato dell'Impero fascista in relazione con le direttive segnate agli uomini del tempo di Mussolini dalle alte tradizioni della romanità e della storia d'Italia.

L'Istituto di cultura fascista dell'Urbe riprende la sua attività annuale

ROMA, 15

Sabato 9 dicembre, alle 18, avrà luogo l'inaugurazione dei corsi dell'anno XV dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Il presidente sen. Gentile illustrerà i nuovi programmi e il generale di divisione aerea Ajmone Cat parlerà sul tema «L'aviazione nell'impresa d'Africa».

Per il contratto collettivo degli impiegati di aziende industriali

ROMA, 15

Giovedì prossimo 17 corrente, presso il Ministero delle Corporazioni torneranno a riunirsi i rappresentanti della Confederazione dei lavoratori dell'industria e quelli della Confederazione degli industriali per la ripresa delle trattative in corso per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali.

Le esportazioni austriache di ferro in Italia

VIENNA, 15

Nei primi nove mesi del corrente anno l'Italia è stata, come informa l'«Agenzia Italpress», il più forte cliente dell'Austria nell'acquisto di ferro e prodotti similari. Tale esportazione verso l'Italia ha segnato, per ferro grezzo, ferro vecchio e prodotti non raffinati, l'importante cifra di 375.246 metri cubi e per un valore di 5.300.000 scellini.

DA EDOARDO VIII A GIORGIO VI

Colpi di spugna sulle tracce d'un regno di 300 giorni

LONDRA, 15

Il Primo Ministro Baldwin, facendo l'elogio di Giorgio VI disse che il nuovo Sovrano ha le stesse idee di suo padre Giorgio V e che intendeva governare con gli stessi sistemi paterni. Baldwin non ha aggiunto che Edoardo VIII era di parere quasi del tutto opposto, ma ciò era implicito nelle parole del Primo Ministro.

Un salto indietro

I primi atti di Giorgio VI dimostrano la verità di quanto ha detto Baldwin, confermando quello che tutti prevedevano. Il ritorno al sistema pre-edoardiano è veramente totalitario. Il nuovo Re ha cominciato col rinviare al 1.o febbraio la consuetudinaria distribuzione di alte onorificenze che fa il Sovrano per Capodanno. La lista delle persone da onorare era stata già approvata da Edoardo VIII, ma il nuovo Re intende modificarla evidentemente per toglierví nomi poco graditi, per sentimenti troppo moderni o per la nota amicizia per l'ex Re e per includervene altri meglio accetti alla vecchia Corte.

Un'altissima carica avrà il padre della nuova Regina, vecchio nobile scozzese i cui figli, fratelli della Regina, si sono dedicati agli affari.

Le modifiche alla lista degli onori di Capodanno sono il primo segno della radicale sterilizzazione di tutto ciò e di tutti coloro che possono aver avuto contatti con l'ex Re. Gli elenchi delle persone ammesse a Corte sono già in via di revisione e saranno discretamente comunicati alle Ambasciate perchè ne tengano il dovuto conto nei loro ricevimenti ufficiali.

E' inutile dire che gli alti dignitari di Corte sono tutti mutati e a coprire quelle cariche saranno richiamati coloro che le occupavano sotto Giorgio V, tutti scrupolosi osservatori delle più rigide e puritane tradizioni della Corte inglese ed a costoro saranno aggiunti parecchi nobili scozzesi, per onorare la patria della nuova Regina.

Il ritorno all'antico è già annunciato anche per l'amministrazione del patrimonio della Corona. Re Edoardo si era dato alle economie che i suoi amici chiamavano «economie intelligenti» tagliando forte nelle spese di semplici parate, nelle sinecure, nel fasto eccessivo e inutile.

Le innovazioni del cessato Sovrano

La Corona inglese possiede delle immense terre che invece di produrre e di rendere sono tenute come territori di puro lusso e di caccia senza che nessuno vada neppure a passeggiarvi. La proprietà di Sandringham, che fu acquistata da Edoardo VII quando era ancora giovane, dunque più di 60 anni fa, è tutta terra che potrebbe essere coltivata e comprende un'area di molti chilometri quadrati.

Giorgio V e la Regina Maria vi passavano un mese all'anno e le feste natalizie. Il castello di Balmoral, costruito nella Scozia più nordica e più aspra dal Principe Alberto, per ritirarvisi con la Regina Vittoria è al pari di Sandringham una ingente passività per la corona.

Edoardo VIII disse subito che per il bene comune e con utile della Corona le proprietà di Sandringham e di Balmoral, specialmente la prima, dovevano essere sfruttate, modernamente coltivate e rese fruttifere. A. Sandringham egli fece piazza pulita fra gli innumerevoli funzionari; alcuni si dimisero, altri furono pensionati, altri ancora rimpiazzati con elementi giovani. Molti posti furono aboliti. Altre grosse economie furono tentate per una riorganizzazione del sistema agricolo della immensa tenuta.

Il numero dei lavoratori direttamente impiegati dalla Casa reale fu ridotto da 700 a 300, con l'intesa però che ai licenziati sarebbe stato trovato un nuovo impiego.

Una vastissima aerea destinata a semplice uso di caccia doveva essere trasformata in terra lavorata e divisa in piccoli lotti da coltivare da una sola famiglia. Con questo Re Edoardo voleva che la tenuta diventasse produttiva e nello stesso tempo potesse impiegare un numero di lavoratori assai più ingente di quello che vi manteneva la Casa reale.

Un caso tipico

Inoltre, Re Edoardo fece abbattere i cervi delle boscaglie di Sandringham perchè avevano l'unico ufficio di rovinare gli alberi. Lo scandalo della vecchia Corte fu immenso. Un Re che rinunciava a prati e a boschi per cacciare, per farne campi, orti e case coloniche, era talmente rivoluzionario da avere timore sulla sua salute mentale e lo stupore aumentò quando Edoardo VIII abolì l'allevamento di cavalli che costavano somme ingenti e non vincevano mai una corsa; quando pretese che impiegati, agricoltori, domestici lavorassero e quando ne ridusse il numero, sopprimendo persino gli onorari a un signore che da circa 30 anni percepiva uno stipendio per sorvegliare una cantina... demolita da un quarto di secolo.

Edoardo VIII rimise a posto gli orologi di Sandringham che, non si sa perchè, dovevano sempre segnare un'ora di più di quella vera e cominciò lo sgombero di un'ingente quantità di vecchie cianfrusaglie che ingombravano stanze e sale di castelli, ville e palazzi.

Nel palazzo di Buckingham egli si era fatto preparare un piccolo ed elegante appartamento a pianterreno ed aveva riservato i grandi saloni per i ricevimenti ufficiali.

Un Re di gusti così semplici — egli aveva un odio per il cappello a cilindro — che sorrideva solo quando si trovava con ex combattenti, con operai, con gli equipaggi della flotta, in mezzo ai diseredati, fra gli sportivi all'aria aperta, mentre nelle grandi cerimonie aveva sempre l'aria di un condannato ai lavori forzati, aveva sovvertito le regole della nobiltà inglese e si comprende come questa abbia accolto con molta soddisfazione la rinuncia al trono di Edoardo VIII.

Le escandescenze del noto Arcivescovo

Giorgio VI sta rimediando a tutto ciò. Sandringham e Balmoral rimarranno intatti; i funzionari licenziati saranno quasi tutti richiamati e nella Corte sarà ridato il giusto posto alla vecchia nobiltà e ai vecchissimi industriali, per i quali Re Edoardo dimostrava assai poca simpatia. Le scuderie di cavalli da corsa saranno naturalmente mantenute, nella speranza che qualche cavallo faccia onore ai colori reali.

Tutto ciò è sommessamente commentato dalla opinione pubblica, ma senza acredine, tanto alto è il piedestallo su cui poggia la Monarchia inglese e tanto forte è l'amore che il popolo ha per lei.

Ben altri commenti invece si fanno sul contegno dell'alto clero anglicano, che alla radio e dai pulpiti sta svolgendo una intensa campagna di contumelie e di maledizioni contro Re Edoardo VIII e i suoi amici. L'Arcivescovo di Canterbury, manco a dirlo, ha dato il via agli attacchi con il sorprendente discorso di domenica sera alla radio e nel quale ha parlato «dell'infelice Re che cercava la sua felicità in un modo incompatibile con i principi cristiani sul matrimonio e che viveva in un cerchio di persone i cui sistemi e mezzi di vita sono estranei a tutti i migliori istinti e alle tradizioni del popolo».

Gli Arcivescovi e i Vescovi anglicani, nelle chiese di tutta l'Inghilterra hanno pronunciato sermoni che erano di un'irriverenza inconsueta.

E' da notare che, pubblicamente almeno, solo il clero si è levato contro Edoardo VIII. Non vi sono state reazioni in alcun senso nel popolo inglese durante la grave crisi della settimana scorsa, ma nel popolo l'affetto per Edoardo VIII è rimasto intatto, tanto è vero che nei cinema l'apparizione della sua effige sullo schermo è sempre salutata da vivissimi e sinceri applausi.

Ondata anticlericale

Con ciò non si dice che il popolo inglese abbia parteggiato o parteggi pienamente per la decisione presa da lui, ma è incontestabile, ripetiamo, che l'affetto è rimasto. Ora accade che il contegno del clero sta producendo una reazione contro la Chiesa anglicana come forse non si era mai veduta in Inghilterra. Il discorso radiofonico dell'Arcivescovo di Canterbury ha rovesciato sui giornali fasci di lettere, tutte di protesta per l'assenza nelle parole dell'alto prelato di ogni spirito umanitario e cristiano e per l'ingenerosità di inveire contro un Sovrano caduto. Per di più si protesta perchè le accuse sono state fatte in termini vaghi e tessute in modo che i colpiti non possono ricorrere ai tribunali.

Ma la questione sarà portata davanti alla Camera dei Comuni, quando si disputerà il bilancio delle poste, la cui amministrazione controlla la società radiofonica inglese, accusata ora di parzialità nella trasmissione di notizie e di discorsi politici.

E' stato detto, ad esempio, che la Chiesa anglicana ora non dipende più dal Re capo supremo, ma dalla «B. B. C.» e da due Arcivescovi», cioè dalla Società di radiodiffusione e dagli Arcivescovi di Canterbury e di York noti per le loro idee settarie.

La curiosa campagna del clero scatena, come abbiamo detto, sentimenti anticlericali nel popolo inglese. Di giorno in giorno, e quasi di ora in ora si diffonde sempre più la convinzione che Edoardo VIII sia stato costretto all'abdicazione dal clero anglicano e da una consorteria di gente messa da parte.

Nel popolo si dice apertamente che le ragioni dell'abdicazione risiedono nella visita di Edoardo VIII nel Galles del sud e nel suo tentativo di arginare l'onnipotenza dell'alto clero. Ciò contrasta con le dichiarazioni ufficiali fatte dal Re prima e dopo la rinuncia al Trono, ma la violenza del linguaggio del clero, anzichè provocare un sentimento di rancore contro il Re abdicatario, ha ravvivato l'affetto per lui e la gente comincia a dire che l'ingerenza dell'alto clero negli affari di Stato è eccessiva e deplora soprattutto che la Chiesa anglicana abbia totalmente dimenticato i principii evangelici della commiserazione e del perdono. Il clero cattolico inglese invece ha avuto per Edoardo VIII solo parole di pietà e di compatimento senza alcuna intromissione nella politica.

La pace ritorna a Lou Viei

NIZZA, 15

La villa Lou Viei, dopo le burrascose e agitate giornate delle ultime settimane, ha riacquistato con la pace quel carattere accogliente e benevolo proprio delle ville provenzali. L'assedio è infatti notevolmente diminuito. Molti inviati speciali sono partiti dietro il Duca di Windsor; altri sono tornati a casa. Solo alcuni zelanti sono rimasti sul posto nella speranza di vedere la partenza della signora Simpson da Cannes, dato che non hanno potuto vederne l'arrivo.

La venuta di un alto personaggio, la signora Merryman zia della Simpon, ha fatto sgorgare dalle fantasie altre congetture. E' certo in ogni caso che la signora Merryman sosterà a Cannes qualche giorno. Poi partirà alla ricerca di qualche posto dove la propria nipote possa recarsi quando lascierà Cannes, a meno che la stessa signora non si rechi nel Tirolo ad esaminare la villa che il Duca di Windsor si dice abbia acquistato per la signora.

Intanto bisogna constatare che la diplomazia della signora Simpson è venuta a capo di tutti gli agguati che le sono stati tesi. Ella infatti sta distogliendo a poco a poco l'attenzione di tutti cercando di rendersi, salvo le necessarie precauzioni, il meno preziosa che sia possibile. Infatti scende in giardino, va giocare al golf, mentre però il signor Rodger intrattiene i giornalisti con le solite dichiarazioni. Cerca insomma di rientrare nella normalità nuovamente al fine di poter filare all'inglese al momento opportuno.

I comunicati giornalieri arrivano regolarmente: si ripetono o sono senza alcun interesse. Alla domanda se vi era stata una comunicazione telefonica col Duca di Windsor il signor Rodger ha risposto: «Temo di non potervi dare una risposta». E a quella se la signora Simpson avrebbe ripreso presto la vita normale ha detto: «Certo: appena le circostanze lo permetteranno».

Ha aggiunto inoltre che la signora Simpson non è per niente annoiata, che la sua salute è ottima e che la venuta della signora Merryman è dovuta soltanto al fatto della celebrazione delle feste natalizie che la signora Merryman intende trascorrere con la nipote.

Oltre alle consuete numerose comunicazioni telefoniche la signora Simpson riceve il corriere sempre più abbondante e voluminoso e anche numerosi telegrammi.

L'ex Sovrano vuol acquistare una grande tenuta in Ungheria?

BUDAPEST, 15

E' corsa oggi voce che il Duca di Windsor abbia l'intenzione di acquistare in Ungheria un grande possedimento. Si è detto che si trattava del possedimento di 4000 jugeri del conte Penachewicz, nella località di Lengyeltoti. Un fiduciario dell'ex Sovrano ha ricevuto l'incarico di effettuare la compera.

Allarmi del clero britannico per la propaganda antireligiosa organizzata dal partito comunista

LONDRA, 15

Una circolare diocesana firmata dall'Arcivescovo di York rileva la allarmante percentuale di assenze dei ragazzi in tutta la Granbretagna dalle scuole domenicali di catechismo, molte delle quali rimangono deserte.

La circolare attribuisce il fatto non solo alla indifferenza delle famiglie, ma anche e soprattutto alla propaganda antireligiosa organizzata dal partito comunista.

Rivelazioni di un giornale francese sulla propaganda dei Soviet nell'Europa occidentale

PARIGI, 15

Il *Jour* pubblica che i Soviet hanno istituito a Barcellona un ufficio incaricato della propaganda bolscevica non soltanto nella Catalogna, ma in tutta l'Europa occidentale e nell'Africa del nord.

Il giornale aggiunge che i comunisti russi fatti prigionieri sul fronte di Madrid hanno dichiarato che erano deportati in Siberia ed avevano ottenuto la libertà a condizione che si impegnassero a combattere in Spagna

Nave carica di rifornimenti in rotta attraverso gli Stretti

ISTANBUL, 15

E' passato per gli Stretti, diretto nel Mediterraneo, il piroscafo spagnolo «Mar Negro, carico di aeroplani, cannoni di grosso calibro e munizioni.

La situazione nella Spagna

Vittoriose azioni isolate dei nazionali

accelerano i tempi del dissolvimento marxista

PARIGI, 15

L'iniziativa rinasce nei settori sud-ovest di Madrid. L'alto comando nazionalista ha riorganizzato la linea di quel fronte ed ha preparato una nuova base di partenza, in vista di un prossimo grande attacco contro la capitale.

La presa di Bohadilla

Intanto un attacco limitato, ma violento, è stato lanciato dai nazionalisti ad ovest di Madrid, per impadronirsi di posizioni dalle quali, secondo certe informazioni, i marxisti preparavano un contrattacco su Brunette, Villaviciosa de Odon e Villanueva de Perales, villaggi distanti 20 o 30 km. ad ovest della capitale.

L'attacco, condotto da una compagnia di legionari appoggiati da carri d'assalto e senza preventivo bombardamento di artiglieria, è terminato alle 14 col pieno successo dei nazionali, i quali sono ora stabiliti ad ovest di Madrid su una linea ininterrotta.

La lotta più severa ha avuto luogo per la presa totale del villaggio di Bohadilla del Monte, di cui i militi rossi occupavano ancora l'alto quartiere; numerosi elementi della colonna internazionale e delle guardie civili occupavano saldamente il palazzo del duca di Succa, un'ala del quale era stata trasformata in fortilizio. Col pugnale alla cintura e con le bombe, i legionari, resi furiosi per la morte di uno dei loro capitani, penetravano nel palazzo, dove impegnavano un terribile corpo a corpo; il combattimento fu rapido, ma micidiale.

Ora la calma regna di nuovo su questa parte del fronte; però i marxisti, per vendicarsi dello scacco subito, hanno bombardato la chiesa della Vergine della Cabeza, dove si erano rifugiati, in gran numero, donne e bambini.

Ribellioni a Badaioz

Il comunicato ufficiale odierno degli eserciti del nord sulla situazione delle truppe, dice fra l'altro: «A Quintanilla de Escalona il nemico, che aveva attaccato, è stato respinto ed ha lasciato sul terreno 40 morti. Abbiamo fatto 26 prigionieri. Su tutti i fronti, l'attività è molto ridotta. Sul fronte di Madrid abbiamo occupato, senza incontrare resistenza, Bohadilla.

La stazione radio del Governo nazionale comunica pure che dei delegati del Comitato di difesa di Madrid e degli agitatori rossi, hanno cercato recentemente di reclutare nella provincia di Badaioz degli abitanti per servire nelle file bolsceviche. Queste mene hanno vivamente indignato la popolazione. Ne sono risultati dei disordini ai quali hanno partecipato gli elementi comunisti della regione. Alla fine la popolazione ha arrestato i delegati madrileni e il comitato comunista regionale che aveva usurpato le funzioni del Consiglio comunale; gli emissari madrileni ed i membri del comitato comunista sono stati fucilati.

Nei circoli diplomatici nazionali non si manca inoltre di rilevare la crisi provocata in seno al Governo catalano dai dissensi sorti tra i marxisti indipendenti e gli agenti moscoviti. Tali dissensi appaiono come inizio palese che la decomposizione della situazione interna, dovuta alla rivalità dei partiti e contenuta finora a mala pena dall'intervento sovietico, riprende ora a manifestarsi in forme sempre più caotiche ed anarchiche.

Aviazione inoperosa

Il tempo intanto permane orribile in tutta la regione madrilena, così che l'attività dell'aviazione è paralizzata. Si è appreso oggi che nel settore di Quatro Caminos, i marxisti hanno distrutto parecchi immobili per convertirli in fortificazioni.

Ieri mattina all'alba, un gruppo di donne e bambini è passato dalla parte dei nazionali a sud di Madrid; i profughi sono giunti senza rifornimenti al posto di comando del tenente colonnello Tella, che ha fatto loro distribuire viveri e li ha diretti su Carabanchel, ove hanno trascorso la notte.

Si conferma pure che l'aviatore inglese Cecil Holland, combattente tra le file dei rossi, è stato ucciso; il suo apparecchio è stato abbattuto nelle linee nazionali presso Salamanca.

Notizie ricevute all'ultima ora aggiungono che, allo scopo di rispondere alle necessità della guerra, il Generale Franco ha istituito dei nuovi parchi sanitari divisionali a Siviglia, a Valladolid, a Saragozza e a La Coruna. Dalla Spagna marxista si riceve che il consiglio dell'economia del Governo catalano ha proposto al corpo consolare, la creazione di una zona internazionale, onde facilitare il commercio internazionale nel porto di Barcellona.

Dopo la risposta italo-tedesca

Riesame a Parigi

del progetto di mediazione

PARIGI, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Il comunicato

Il Consiglio dei Ministri, secondo il comunicato ufficiale, si è occupato principalmente di questioni finanziarie e di questioni di politica estera. Il comunicato reca a tale proposito:

«Il Ministro degli Esteri Delbos ha messo al corrente il Consiglio delle risposte giunte per le nuove proposte franco-inglesi per rinforzare la non ingerenza negli affari di Spagna e il progetto di mediazione.

Il Ministro degli Esteri ha sottolineato il significato e la portata benefica del discorso pronunciato ieri da Eden. Egli ha egualmente analizzato le misure di rafforzamento del controllo sottoposte al comitato di cooperazione come anche le ultime deliberazioni della Società delle Nazioni».

Informazioni ufficiose confermano che effettivamente le dichiarazioni fatte ieri da Eden e la possibilità di eventuali sviluppi ulteriori dell'iniziativa francese per il controllo del non intervento e per la più che problematica mediazione tra Franco e Caballero, hanno costituito il tema principale dello scambio di vedute che ha avuto luogo tra i Ministri.

I due argomenti d'altronde sono pure oggetto di generali commenti da parte della stampa pomeridiana e, per quello che riguarda il discorso di Eden, della stampa ufficiosa in particolare, che salta su all'occasione per sviluppare le abituali considerazioni sulle relazioni franco-britanniche in funzione dell'offerta di «reciproca assistenza», che si sono scambiate Parigi e Londra.

Così fa il *Temps* nel suo articolo di fondo, in cui affianca alle dichiarazioni di Eden quelle che Blum ha fatto ieri al *News Chronicle*, sulla volontà della Francia di essere pronta ad aiutare economicamente la Germania per cantare la solita lode dei servigi che rende alla pace e alla «comune politica di Parigi e di Londra» e per arrivare a sottolineare che la politica di non intervento deve essere mantenuta, rinforzata ed estesa, se si vuole scartare ogni pericolo sul continente».

I paraocchi del «Temps»

Cose queste ultime evidentemente giuste, ma nelle quali vorrebbe essere implicito, come appare dal contesto dell'articolo, un biasimo per l'Italia e la Germania perchè non hanno abbracciato a occhi chiusi la nuova proposta francese di estensione del controllo e di mediazione.

Il *Temps*, infatti, come la maggior parte della stampa e degli ambienti ufficiosi, seguita a ragionare come se i fatti rivelati dalla lettera di Del Rio non esistessero e immaginasse quindi che l'iniziativa francese è tale da essere accolta senza nessun sospetto. In realtà non si ha che da notare quanto scrivono gli organi francesi non ufficiosi per trovarvi la conferma esplicita che l'iniziativa francese per la Spagna, giudicata non nella lettera ma nella sostanza, non brilla precisamente per chiarezza e sincerità.

Oggi il *Journal des Débats*, come tutti coloro che non si rassegnano a fare unicamente i lustrascarpe al servizio del Quai d'Orsay, si domanda quale sia la vera politica del Governo francese per la Spagna e scrive:

«Se il Gabinetto Blum avesse voluto sinceramente agire in modo efficace, avrebbe dovuto anzitutto manifestare con le sue decisioni che, tanto per il materiale, che per i volontari, intendeva uniformarsi strettamente all'accordo di non ingerenza. Non avendolo fatto per paura dei comunisti, ha reso problematico il successo della sua iniziativa alla quale l'appoggio dell'Unione dei Soviet poteva d'altro canto dare un carattere un po' equivoco. Questo carattere è stato ancora accentuato da certe parole ministeriali. Nella dichiarazione fatta al *News Chronicle*, Blum ha denunciato infiltrazioni tedesche e italiane nei territori spagnoli; ma il Presidente del Consiglio non ha detto nulla dell'infiltrazione sovietica, più grande ancora ed egualmente pericolosa. Per questo fatto si espone ai rimproveri giustificati di favorire la causa dei rossi e dei loro grandi padroni moscoviti.

Progetto utopistico

Quanto alla proposta relativa a una mediazione, anche qui disgraziatamente il nostro Governo ha assunto un atteggiamento abbastanza strano. Il progetto di una mediazione ci sembra assolutamente utopistico. Almeno, poichè lo si proponeva, bisognava ammetterne le condizioni elementari. La prima di queste condizioni è il riconoscimento della qualità di belligeranti al Governo e all'esercito di Franco. Se si pretende di non porre sullo stesso piede gli avversari in lotta, non si tratta più di una mediazione, ma di un intervento a beneficio di uno dei due.

Ora nella sua dichiarazione al *News Chronicle* Blum ha detto «che non bisogna accordare in nessuna circostanza a Franco il diritto di un belligerante». Esprimendosi così, non soltanto si è messo in opposizione con il desiderio conosciuto nell'Inghilterra, ma ha rovinato anche di un sol colpo il suo tentativo di mediazione.

In queste condizioni ci si può domandare se l'intenzione occulta del Ministero di Fronte popolare non è stata, prendendo questa iniziativa, di cercare un pretesto per rimettere poi in questione tutta la politica di non intervento, conformemente alla domanda dell'ala comunista della sua maggioranza, essendo il pretesto fornito dal fiasco dell'iniziativa.

Alcuni membri del Governo fanno del resto tutto quello che si vuole per dare qualche consistenza a tale ipotesi. Domenica, parlando a Clichy, il Ministro delle Colonie, Moutet, ha detto che il Governo desiderava ardentemente la vittoria dei rossi in Spagna. Queste constatazioni sono preoccupantissime. Nessuna misura è stata presa per impedire le partenze dei volontari.

Franco respingerebbe

l'iniziativa franco-inglese

AVILA, 15

Il Radioclub annuncia che il Governo di Franco ha intenzione di respingere la mediazione franco-britannica.

L'Inghilterra elabora nuove proposte

LONDRA, 15

Il Ministero degli Esteri britannico, dopo aver studiato le risposte italiana, germanica, portoghese e sovietica alla proposta anglo-francese di mediazione in Spagna della scorsa settimana, ha comunicato che esse costituiscono altrettante accettazioni di massima suscettibili di ulteriori sviluppi. Sta quindi rapidamente elaborando nuove proposte per dare un carattere pratico alle iniziative le quali saranno comunicate alle quattro Potenze anzidette nel corso della corrente settimana.

L'elaborazione delle nuove proposte avviene in collaborazione col Governo di Parigi.

Un'intervista col Card. Tomas

Il Primate di Spagna afferma

che Franco lotta per la civiltà

ROMA, 15

Il Cardinale Goma y Tomas, Arcivescovo di Toledo che si trova a Roma in questi giorni, intervistato dall'*Avvenire d'Italia*, ha messo in evidenza il contributo dato dai cattolici all'esercito nazionale per liberare la Spagna dai rossi. La Navarra che conta 320.000 abitanti, ha dato all'esercito di Franco più di 40.000 volontari, e cioè la quasi totalità degli uomini atti alle armi. Anche l'Aragona, la Castiglia, il Leon e l'Andalusia hanno dato numerosi contingenti di milizie che si sono uniti all'esercito nazionale.

Lo spettro del comunismo

La guerra che continua a rovinare gran parte della Spagna e a distruggere magnifiche città, ha proseguito il Cardinale, non è una contesa di carattere politico nel senso stretto della parola. Non si combatte per la Repubblica, nè la guerra fu provocata dalla soluzione di una questione dinastica, nè si è inteso sollevare problemi regionali particolari; questa cruentissima guerra è nel suo vero fondo una guerra di principi, la guerra di un concetto della vita e della realtà sociale contro un altro, di una civiltà contro un'altra: è la guerra che sostiene lo spirito sul piano spagnolo contro quell'altro spirito, se spirito si può chiamare, che vorrebbe fondere tutto nella forma del materialismo marxista. Da una parte combattenti di ogni idea che rappresentano la vecchia tradizione della vecchia storia di Spagna, dall'altra un informe conglomerato di combattenti il cui segno principale è di distruggere i valori della nostra vecchia civiltà.

Ignoriamo come e con che fini si produsse l'insurrezione militare di luglio: li supponiamo altissimi perchè il corso seguito dai fatti ha ben dimostrato che a determinarli fu un profondo senso di amore alla Patria. La Spagna era quasi nel fondo dell'abisso e si è potuta salvarla con la forza della spada; forse non vi era altro rimedio, dato che il comunismo aveva certamente già preparato un movimento sovversivo. La religione, la proprietà, la famiglia, l'autorità, le istituzioni familiari dell'antico ordine di cose dovevano soffrire un tremendo colpo dalla rivoluzione che avrebbe distrutto tutto per alzare sopra le rovine il regime sovietico.

Cinque anni di propaganda, di tolleranza inconcepibile, di organizzazione, di accumulazione di materiali da guerra permettevano di prevedere lo scoppio dell'insurrezione quasi a tempo fisso. Al pronunciamento di una parte dell'esercito, l'anima nazionale si incorporò con una corrente vasta nel movimento militare.

Episodi di violenza

Venendo a narrare gli episodi di questo odio civile di violenza antireligiosa, il Cardinale Primate di Spagna ha detto: «Mai non si ebbe una guerra più atroce. Si è detto che le vittime umane sono cinquecentomila; io calcolo molto di più: forse un milione. Preziosi tesori di arte sono andati distrutti; solo nella mia diocesi furono completamente asportati i tesori della Cattedrale di Toledo. Abbiamo trovato elenchi esattissimi di 62 oggetti di valore inestimabile trasportati probabilmente in Russia, tra cui la celebre bibbia di S. Luigi in tre volumi con 4600 miniature, un vassoio d'argento con sbalzi del Cellini e la statua di S. Francesco del Mena.

Quanto alla lotta antireligiosa oltre le migliaia di edifici distrutti non si è trovato nessun crocifisso integro; le immagini della Vergine sono state trapassate nella bocca e negli occhi da pugnalate. La ferocia contro i sacerdoti si è pure manifestata con un livore inaudito: furono ad esempio giustiziate poco fa due donne, le quali si erano vantate, l'una di aver ucciso 6 sacerdoti e l'altra 19 a colpi di pistola.

Aiuti stranieri e specialmente dei russi fanno sì che la guerra sia più lunga e sanguinosa; ogni casa di Madrid è divenuta un deposito di armi e una fortezza. Ma i nazionali non mancheranno di prevalere senza distruggere la città».

Venendo a parlare del Generale Franco, il Cardinale ha detto che è un vero soldato cavalleresco ed un cattolico praticante.

Da ultimo il Cardinale ha detto che i rossi spagnoli anche per un altro verso si sono ingannati: in talune regioni il 90 per cento dei fucilati marxisti hanno chiesto di confessarsi prima di morire. E' dunque uno spaventoso inganno delle coscienze perpetrato dal bolscevismo.

ALLA CAMERA

Approvazione dei decreti finanziari

per la valorizzazione dell'Impero

ROMA, 15

La seduta della Camera è aperta alle ore 16. Dopo la presentazione di numerosi disegni di legge il PRESIDENTE comunica che hanno cessato di avere vigore il decreto recante norme circa l'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto per il credito navale e il decreto concernente operazioni di finanziamento a favore di società di navigazione. Legge quindi le conclusioni della Commissione permanente su vari decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Si passa quindi a discutere i seguenti quattro disegni di legge: modificazioni al decreto 21 dicembre 1927, sulla parità aurea della lira; istituzione di una imposta straordinaria progressiva sui dividendi della società commerciali; emissione di un prestito redimibile 5 per cento e applicazione di una imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare per il servizio del prestito medesimo; disposizioni intese a combattere perturbamenti del mercato nazionale ed ingiustificati inasprimenti del costo della vita.

Quota 90 e prezzi

Il PRESIDENTE avverte che questi quattro disegni di legge, per la loro affinità, saranno discussi congiuntamente.

DA EMPOLI ricorda che sin dal discorso di Pesaro la politica monetaria del Regime è stata posta dal Duce su di una linea lungimirante di realismo economico. Fu allora promessa dal Duce la difesa della lira e tale difesa fu strenua e trionfante: così la quota 90 esercitò un'influenza fondamentale sulla nostra vita economica. Senonchè la svalutazione della sterlina e del dollaro e delle altre principali valute estere venne a turbare i rapporti di equilibrio che si erano creati fra la moneta italiana e le monete straniere. Si rese perciò necessario di aderire al nuovo allineamento e di riportare la lira all'equilibrio già segnato nel 1927 con la sterlina e con il dollaro. Ma l'adeguamento monetario non deve condurre ad una politica inflazionistica e perciò come misure connesse all'allineamento sono venuti i provvedimenti diretti a combattere i perturbamenti del mercato nazionale ed ingiustificati inasprimenti dei prezzi. Nota tuttavia che vi sono zone o settori in cui è ancora possibile una riduzione di prezzi: ad esempio per quelle industrie che per effetto delle sanzioni subirono aumenti che oggi non hanno più ragione di essere. Il controllo nazionale dei prezzi deve condurre al prezzo corporativo integrale: bene è quindi che il mandato del Partito sia esteso a tutte le merci e non soltanto a quelle che presentano tendenza al rialzo.

Lo squilibrio dei prezzi all'interno preesistente all'adeguamento monetario tende oggi a scomparire in virtù dell'adeguamento stesso, favorendo l'esportazione e riducendo la tendenza alle importazioni che sarebbe eccessiva a sanzioni finite.

L'allineamento ha ricostituito in tal modo l'equilibrio fra prezzi all'interno e prezzi all'estero, con immediato beneficio per la nostra bilancia commerciale che in ottobre e novembre è decisamente attiva.

Venendo ai provvedimenti sull'imposta straordinaria immobiliare e sulla imposta progressiva sui dividenti delle società commerciali ne rileva il fondamento etico-politico e di giustizia distributiva.

Concludendo afferma che questi provvedimenti del Regime costituiscono una base economica salda per la valorizzazione dell'Impero conquistato come il Duce volle e comandò: La Nazione può guardare quindi con cuore saldo ai destini dell'Italia imperiale. *(Vivi applausi)*.

Emendamenti

La discussione generale è chiusa. Il PRESIDENTE comunica che sul disegno di legge 1456 la Giunta del bilancio ha proposto i seguenti emendamenti:

Nell'ultimo comma dell'art. 1 del decreto, alle parole «nella misura fissata per ciascuno scaglione» sono sostituite le parole: «nella misura pari alla metà di quella fissata nel precedente comma per la corrispondente percentuale di utili distribuiti, salvo in ogni caso l'integrale applicazione delle misure fissate nel primo e nel secondo scaglione». All'art. 4.o del decreto è aggiunto il seguente comma: «Le disposizioni del presente decreto si applicano anche alle società che abbiano chiuso il loro esercizio sociale in data anteriore all'entrata in vigore del decreto legge stesso, qualora peraltro esse siano state soggetto per l'esercizio precedente alle disposizioni del decreto 5 settembre 1935.

BIANCHINI, Sottosegretario di Stato per le Finanze accetta. Il PRESIDENTE comunica che sul disegno di legge n. 1470 la Giunta del bilancio ha proposto il seguente emendamento: all'art. 12 del decreto sono aggiunti i seguenti comma: «Tuttavia il Ministero per le Finanze provvederà, ai soli fini dell'imposta e con decorrenza dal 1938 alla revisione in diminuzione dei valori dei terreni appartenenti a quei distretti catastali, nei quali le valutazioni risultanti dall'applicazione delle suddette norme siano nella media superiori della metà al valore venale dei terreni stessi».

Sempre ai fini dell'accertamento dell'imposta sono esclusi i censi, canoni e livelli dovuti in denaro. Tali censi canoni e livelli, capitalizzati al cento per 5 del rispettivo ammontare, sono detratti dai valori immobiliari valutati secondo le norme suddette. Per ottenere la detrazione gli interessati dovranno presentare agli uffici delle imposte territorialmente competenti domanda corredata dagli elementi di prova nel termine di un mese dalla pubblicazione della presente legge.

Anche questo emendamento è accettato.

La riforma tributaria

Si discute quindi il disegno di legge concernente la riforma degli ordinamenti tributari.

CASILLI rileva con compiacimento che il provvedimento segna l'introduzione del principio sindacale-corporativo nell'amministrazione finanziaria dello Stato. Si compiace inoltre che in merito all'accertamento del valore in materia di registro e successione sia stata unificata la competenza a decidere negli uffici del registro, eliminando l'inutile interferenza di altri uffici. Concludendo rileva che il Governo fascista con questo provvedimento segna un'ulteriore tappa per il potenziamento della finanza statale. *(Vivi applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Avverte che la Giunta del bilancio ha proposto il seguente emendamento: Al primo comma dell'art. 8 è sostituito il seguente: «Gli ispettori compartimentali delle imposte dirette, tenuto conto dei dati ed elementi di cui al secondo comma dell'art. 9, stabiliscono d'accordo con le Unioni provinciali o interprovinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori e dei professionisti ed artisti criteri e coefficienti da servire nei riguardi di ciascuna categoria di attività produttiva per la determinazione in base ad elementi certi dei redditi soggetti ad imposta di ricchezza mobile.

Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge si passa a discutere il provvedimento relativo alla Esposizione universale del 1941. Parlano GUGLIELMOTTI il quale rileva che tutti gli italiani del tempo fascista devono ritenersi mobilitati per questa grande impresa e CAFFARELLI il quale afferma che nulla si deve creare di posticcio e che tutto ciò che si potrà fare di monumentale dovrà rimanere come segno della nuova era mussoliniana. I due discorsi sono vivamente applauditi e il disegno di legge approvato. La seduta è tolta alle 18.30.

Una commissione tecnico economica

del commercio filatelico

ROMA, 15

In seno alla Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti artistici e dell'artigianato è stata costituita, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, una Commissione tecnico-economica dei commercianti di francobolli per collezione, avente il compito di esaminare i problemi del commercio filatelico.

La Commissione, in una sua riunione, ha esaminato tutti i principali problemi della categoria, e alcune questioni tendenti a valorizzare e disciplinare il commercio filatelico. Hanno formato oggetto di discussione anche alcuni problemi inerenti all'inquadramento delle ditte commerciali

AL SENATO

Federzoni rievoca Forges-Davanzati

e gli altri senatori scomparsi

ROMA, 15

L'odierna seduta al Senato, aperta da S. E. FEDERZONI alle 16, è stata quasi interamente dedicata alle commemorazioni dei senatori defunti dalla fine della precedente sessione, che, disse il Presidente, sono molti.

Un grande Spirito

PRESIDENTE: Il primo che ci mancò fu Roberto Forges Davanzati entrato da appena due anni a far parte di questa Assemblea, ma già affermatosi anche qui con tutta la forza della sua personalità. Discendente da uno dei più notevoli uomini della rivoluzione napoletana nel 1799, sembrava riviverne in questo nostro clima storico, pur così profondamente diverso, l'ardore passionale, la purezza quasi mistica della fede, la coerenza rigorosa verso i principi della dottrina. L'intera sua vita fu singolarissimo esempio della più perfetta rispondenza degli atti alle idee professate, proprio perchè egli intendeva e praticava il Fascismo, oltre che come attività politica, come modo di vita. Nel testamento da lui lasciato, documento di romana fortezza e insieme di cristiana umiltà che non si può leggere senza intensa commozione, egli ringraziava il Duce di avergli dato la gioia dell'obbedienza per una grande opera comune. Tali parole definivano il carattere precipuo del suo spirito, ch'era uno spirito di soldato. In lui si sublimavano le qualità essenziali della Milizia, il coraggio, la disciplina, l'abnegazione, la devozione illimitata al Capo e alla Bandiera. Proveniente dal sindacalismo, ma già pregiudizialmente orientato a un indirizzo soprattutto antidemocratico e antimassonico, aveva intuito fra i primi il prossimo esaurimento di tutti i vecchi partiti e la necessità di fondare un rinnovamento sull'accettazione incondizionata del principio nazionale. Fra gli antesignani della riscossa italiana era stato uno di coloro che avevano portato al moto iniziale di questa un fermento combattivo e un contributo originale di pensiero. Per lui, come per pochi altri, il passare dalla lotta per l'intervento nella guerra europea al combattimento sulla linea del fuoco e poi ancora alla battaglia contro i nemici interni della Patria, fu un servire successivamente, in forme diverse, ma sempre con strenuo ardimento e totale dedizione di sè, un'idealità sola, riconosciuta e sentita come legge della propria esistenza.

Quale fosse la sua tempra, si era visto in Val Ponena, ove da ufficiale di artiglieria da campagna si era segnalato particolarmente in un episodio di straordinario valore guerriero, e ancor meglio si vede nel difficile periodo durante il quale egli resse la Segreteria del Partito, offrendo bellissimo esempio di fermezza incrollabile e di provvida intransigenza.

Scrittore e giornalista

Le virtù dell'uomo d'azione erano pareggiate in Roberto Forges-Davanzati da quelle del giornalista e dello scrittore. Giornalista principe, forte di una rara preparazione di cultura, ricco di una versatilità di attitudini e di gusti che derivava dalla sua solida formazione umanistica, conferiva a tutto il suo giornale un'impronta propria, ch'era pur sempre quella della sua passione. Polemista inesorabile, che maneggiava da maestro l'invettiva e l'ironia, conoscitore scrupolosamente preciso di ogni problema di politica internazionale militare e sociale, pose costantemente la sua infaticabile potenza dialettica soltanto a servizio della causa italiana e fascista, con un disinteresse personale che potè essere ben detto eroico.

Per la sua severa e diritta indole meditativa, aveva tardato a conquistare il gran pubblico, ma poi se n'era impadronito con una vera signoria sulle coscienze in una sfera vastissima di uomini. Le sue «Cronache del Regime» furono per troppo breve tempo l'alimento salutare di infinite intelligenze. In ogni casa, in ogni ritrovo, nelle più remote contrade, ovunque lontani ascoltatori potessero intendere la lingua nostra, giungeva confortatrice, ammonitrice, la voce dell'apostolo invisibile a guidare gli spiriti, a sostenere la fiducia, a ribattere ostilità, a sventare insidie, a chiarire il significato e i fini dell'opera del Fascismo. Nel tempo dell'impresa etiopica e della crisi internazionale che la precedette e l'accompagnò, la parola di di Roberto Forges-Davanzati fu di impareggiabile efficacia. Egli era stanco per lo sforzo quasi sovrumano con cui raddoppiava la sua fatica quotidiana di giornalista; ma si considerava ed era anch'egli un combattente in linea e non volle abbandonare il suo posto. E ne morì esausto, ma sereno, pochi giorni dopo l'agognata fulgente vittoria dell'Italia fascista.

Le altre commemorazioni

Calorose parole di riconoscimento dei suoi alti meriti scientifici e patriottici il PRESIDENTE dedica all'insigne patologo prof. Devoto, creatore dell'Istituto per lo studio del cancro; a Giovanni Mascale, il grande chirurgo, morto mentre era intento a un'operazione; a Pasquale Del Pezzo, illustre matematico, a Ugo Ancona, economista vivamente presente per la attiva parte presa alle disposizioni economico-finanziarie alla Camera e al Senato; a Primo Lagasi che, deputato, senatore, portò prezioso contributo di studio ai problemi amministrativi; a Luigi Marescalchi Gravina, patriota e fedele di Crispi; a Edoardo Sanjust di Teulada, tecnico di grande riconosciuta competenza; ad Alfredo Falcioni, Sottosegretario agli Interni, Ministro dell'Agricoltura e della Giustizia; ad Alberto Pironti, benemerito e illuminato funzionario dell'Amministrazione statale; al conte Giovanni Gallina, diplomatico colto e abile, che rese grandi servigi al Paese; a Federico Anselmino, industriale metallurgico, prematuramente strappato all'Italia e al Senato; al Duca Giovanni Borea d'Olmo, l'ultracentenario Prefetto di Palazzo del Re, di cui il Senato ricorda le feste per il suo centenario.

Infine il PRESIDENTE ricorda la morte di Ugo Brusati, Riccardo Bianchi e Raffaele Perla, i quali, nel loro testamento hanno disposto di non essere commemorati in Senato, ma che S. E. Federzoni accomuna nel rimpianto.

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze, dichiara che il Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in commemorazione degli illustri defunti ed esprime un pensiero di particolare rimpianto per l'immatura scomparsa del sen. Roberto Forges Davanzati.

Il PRESIDENTE comunica quindi la sostituzione dei senatori defunti nelle varie Commissioni e il Senato procede successivamente all'approvazione di vari disegni di legge già approvati dalla Camera.

La seduta viene levata alle 18.35. Domani seduta pubblica alle 16.

NOTIZIE BREVI

Un apparecchio del servizio meteorologico militare olandese è precipitato presso Sosterberg. Il pilota è rimasto gravemente ferito.

A Farnborough i periti del Ministero dell'Aria inglese hanno esperimentato oggi un serbatoio di benzina infrangibile che si spera immunizzi gli aeroplani contro il pericolo d'incendio in caso di caduta.

La Regina Madre d'Inghilterra non assisterà all'incoronazione di Re Giorgio VI e della Regina Elisabetta.

E' stata convocata la Camera brasiliana in sessione straordinaria durante il trimestre di proroga dello stato di guerra, su richiesta di 110 deputati.

Un velivolo militare germanico sperdutosi nella nebbia ha atterrato in Olanda nei pressi di Emmen. Si ritiene che probabilmente in giornata ne sarà autorizzato il rimpatrio.

Remè, chiamato il «principe delle evasioni» è stato arrestato stamane alla stazione di Orsay (Francia) mentre tentava svignarsela dopo avere commesso un altro furto. Remè ha al suo attivo 23 condanne per un complessivo di 110 anni di prigione. Agli agenti che lo conducevano al commissariato egli ha detto: «Ho un appuntamento importantissimo per domani sera in piazza della Concordia. Non posso mancarvi e non vi mancherò».

I senatore popolare slovacco Labaj ha chiesto al Senato lo scioglimento del partito comunista e ha criticato aspramente l'alleanza cecoslovacco-sovietica, rilevandone il grave pericolo, specie per la Slovacchia.

Il Consiglio federale svizzero ha approvato un nuovo accordo di compensazione con la Bulgaria. Esso entrerà in vigore col nuovo anno.

Un idroplano giapponese, a causa della nebbia, ha cozzato contro una montagna del Kyushu meridionale. I sei occupanti sono deceduti.

L'aviatore Serevsky, costretto dal cattivo tempo a sostare a Miami, ha ripreso il volo stamane coprendo le 220 miglia che lo separavano dall'Avana in un'ora e 14 minuti.

LA MARINA DA CARICO

Il nolo corporativo

nella discussione presieduta da S. E. Lantini

ROMA, 15

Presso il Ministero delle Corporazioni è proseguita, sotto la presidenza di S. E. Lantini, la seduta della Corporazione del mare e dell'aria. Nella seduta, alla quale ha partecipato S. E. Host-Venturi, è stato continuato l'esame della situazione della Marina da carico. L'on. Lembo, in rappresentanza della gente del mare, ha illustrato le esigenze autarchiche che anche nel campo della Marina da carico sussistono, dal punto di vista sia economico che politico, ed ha prospettato l'opportunità di stabilire un piano di organizzazione valevole almeno a realizzare, con navi italiane, il trasporto di massa delle merci necessarie alle attività economiche nazionali.

Far navigare la flotta

La determinazione corporativa del nolo da valere per questi ultimi trasporti, oltrechè rispondere ad evidenti opportunità di principio, dovrebbe, a suo avviso, giovare anche ad assicurare agli armatori un nolo che consente, secondo equa valutazione economica, di mantenere in esercizio la flotta nazionale, come sopra potenziata, anche nei momenti di flessione del mercato mondiale dei trasporti e dei noli. Ciò non dovrebbe peraltro precludere l'assolvimento, da parte della Marina mercantile italiana, dei suoi compiti nel campo dei traffici internazionali.

Per quello che riguarda la particolare questione degli acquisti di navi usate estere, egli ha sostenuto infine che tali acquisti dovrebbero sempre tener presenti le esigenze qualitative cui la nostra consistenza navale dovrebbe, in ogni evenienza rispondere.

L'avv. Malcangi, rappresentante del P. N. F., ha illustrato particolarmente i criteri ai quali la determinazione corporativa del nolo dovrebbe ispirarsi, per consentire, attraverso la collaborazione di categorie che lo caratterizza, il raggiungimento delle finalità autarchiche che occorre imporsi anche in questo settore, come in tutti gli altri della produzione.

L'avv. Becchi, in rappresentanza degli armatori della Marina da carico, ha esaminato il concorso che al potenziamento della nostra Marina possono dare, sia le nuove costruzioni in cantieri italiani, sia gli acquisti di navi usate straniere, e, per ciò che riguarda la possibilità di una determinazione corporativa del nolo, egli ha proposto che un'apposita commissione studi in modo particolareggiato quale trattamento debba farsi agli armatori ove debbano adottarsi restrizioni di emergenza a loro carico.

Il Gen. Ingianni

Il Generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, ha ampiamente illustrato la situazione della Marina da carico italiana nei confronti di quelle straniere, trattando i problemi relativi al miglioramento quantitativo e qualitativo della nostra flotta mercantile, ha ampiamente illustrato la situazione della Marina da carico italiana nei confronti di quelle straniere, trattando i problemi relativi al miglioramento quantitativo e qualitativo della nostra flotta mercantile, all'effettuazione con navi nazionali dei trasporti di massa necessari alla nostra economia e infine alla partecipazione della nostra Marina ai trasporti del mercato internazionale.

Sull'argomento della situazione della Marina da carico hanno fatto infine alcune dichiarazioni l'esperto comm. Bruna, in ordine specialmente alle varie possibilità di lavorare le nuove costruzioni ed i nuovi acquisti di navi da carico. Il capitano Pezzuto (rappresentante dei lavoratori della Marina da passeggeri) in ordine alle difficoltà ed ai possibili inconvenienti che si opporrebbero alla determinazione del nolo corporativo; l'ing. Sacerdoti ed il comm. De Ambris (della Corporazione metallurgica e della meccanica) circa i vantaggi delle costruzioni italiane di nuove navi sugli acquisti di navi straniere; l'ing. Nobili (capo del Monopolio carboni) ed il comm. Rossi (direttore della Confederazione dei commercianti), che si sono soffermati sulle ripercussioni dei noli sui prezzi delle merci di importazione e di esportazione. L'on. Pola ha infine riassunto la discussione svoltasi sulla «Situazione della Marina da carico» e la seduta è stata quindi rinviata.

Moderno campo sportivo

inaugurato a Buenos Aires dalla Società italiana di tiro a segno

BUENOS AIRES, 15

Una grande folla di connazionali ha assistito alla inaugurazione della sede sportiva della Società italiana di tiro a segno il cui campo sportivo e fra i migliori della città.

Esso comprende un'estensione di 180.000 metri quadrati su cui sorgono il poligono per i tiri con 20 bersagli distanti da 20 a 300 metri, due campi per il gioco del calcio, quattro per il tennis, piste per bocce, attrezzi ginnastici per adulti e bambini, campi per corse ed allenamenti.

Il Presidente Serra ha illustrato durante la cerimonia inaugurale, lo scopo della Società e le finalità morali che essa si propone. Quindi il Generale argentino Arana, dopo aver accennato ai vincoli di sincero affetto che lo legano alla collettività italiana, ha rivolto un inno all'Italia di oggi, forte, serena, potente e unita, che è ridivenuta esempio di virtù civili e militari esaltando l'uomo che, di una delle più antiche razze, ha fatto il più giovane popolo dell'Europa.

Notiziario istriano

Premi del Duce per parti gemellari

POLA, 15

S. E. il Capo del Governo ha concesso per tramite del Prefetto dell'Istria i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Francesco Benassi, di Giovanni, da Pisino, lire 600; Giovanni Sferco, di Matteo, da Lanischie, lire 600.

Nel Fascio Giovanile

Presso l'ufficio sportivo del Fascio Giovanile di Combattimento si ricevono le iscrizioni dei Giovani Fascisti che hanno intenzione di partecipare al «Giro notturno» di Pola, che si svolgerà il 31 corr.

Si è iniziato nei locali del «Guf» (ex Circolo Commerciale) il corso di ginnastica preatletica per le Giovani Fasciste. Le lezioni hanno luogo il mercoledì, dalle 19 alle 20 ed il sabato dalle 18 alle 19.

Le iscrizioni sono ancora aperte.

Il nuovo palazzo della Banca d'Italia

Le deliberazioni prese dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta di ieri, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto on. avv. Oreste Cimoroni, riguardano due problemi cittadini e precisamente: la costruzione del nuovo palazzo della Banca d'Italia e l'allogamento dei senzatetto.

Il primo problema è stato pienamente risolto; per il secondo, la discussione è stata rinviata alla prossima seduta nella quale siamo certi verrà pure approvata data la urgente necessità del provvedimento col quale si vogliono riunire in un solo caseggiato le famiglie sfrattate e prive di alloggio.

Per quanto riguarda il nuovo palazzo della Banca d'Italia, ci consta che esso verrà costruito sul fondo dove attualmente si trova la casa Labor al Largo Oberdan. Con il prezzo ricavato dalla vendita del vecchio palazzo di via Garibaldi, i dirigenti della Banca d'Italia daranno tosto inizio ai lavori di demolizione della casa Labor per poter quindi procedere alla costruzione del nuovo palazzo; esso sarà un edificio solido, lussuoso, moderno ed adatto ad essere sede dell'importante ente bancario.

L'attuale sede della Banca d'Italia passerà così in proprietà del Comune per il cui uso non si è ancora deciso. In ogni caso sono fin d'ora previsti dei lavori per mettere in migliore luce la chiesetta della Madonna del Cannetto, situata dietro al palazzo.

COMUNICATI

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 33. In tutte le Farmacie.
Aut. Pref. Torino n. 9003 dell'11.3.33-VI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 2-3-4 gennaio
a FIUME: Hotel Reale 5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »
Aut. Pref. Treviso - 28590/1936

Le nevralgie possono far diventare la vita un vero supplizio
Esse però cesseranno quasi subito, prendendo una o due tavolette di «Togal», rimedio tanto raccomandato per la sua efficacia e rapidità d'azione da più di seimila medici. Esso presenta, sugli altri preparati, il vantaggio di essere completamente innocuo per lo stomaco, per il cuore e per tutti gli altri organi del corpo. Poichè le nevralgie possono manifestarsi da un momento all'altro, così è consigliabile di tenere sempre in casa qualche tavoletta di «Togal». — (In tutte le Farmacie). Lab. G. Manzoni & C., via V. Vela 5, Milano.
(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

Non lasciate passare il NATALE senza un Phonola Radio

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

Ridda di contraddizioni sul conflitto cinese

Lo stato d'assedio a Nanchino

Ciang-Kai-Scek è vivo o morto?

NANCHINO, 15

Le autorità militari annunciano che due Divisioni hanno completato l'accerchiamento di Sian-Fu. Le linee degli assedianti si trovano a una media di circa 15 miglia dalla città. L'ordine di investimento non è stato ancora dato, in attesa dell'esito dei negoziati ancora in corso.

Una telefonata di Donald

Donald ha confermato telefonicamente alla signora del Maresciallo Ciang-Kai-Scek che suo marito è sano e salvo al quartiere generale Ciang-Gu-Ciang a Sian-Fu, e che la città stessa è completamente circondata dalle truppe di Nanchino.

Di ritorno da Sian-Fu a Loyang, l'australiano Donald ha ripetuto l'assicurazione sulla salute del Maresciallo, ma ha smentito che intorno a Sian-Fu si sieno svolti combattimenti. Ciò dovrebbe anche smentire le preoccupazioni che si avevano non solo sulla sorte di Ciang-Kai-Scek, ma anche dello stesso Donald. Tuttavia, da Tokio, da Pechino e da Sciangai giungono notizie che dànno Ciang-Kai-Scek come fucilato; chi dice subito dopo la cattura, chi dopo uno scontro tra le truppe nanchinesi e i rivoltosi.

Si apprende inoltre che le truppe del Generale Ciang-Sue-Liang si preparano a erigere delle opere di fortificazioni all'intorno di Sian-Fu. Gli aeroplani governativi hanno ricevuto l'ordine di distruggere questi lavori.

La sagra degli speculatori

Tanto nella capitale quanto a Sciangai, corrono le voci più disparate sulla situazione, ma il Governo crede siano state messe in circolazione da speculatori che vogliono sfruttare la situazione a loro fine personale. Certo si è che tutti i mercati dell'Estremo Oriente sono in grandissima effervescenza e che la speculazione più sfrenata ha ampie possibilità.

Notizie sufficentemente precise rivelano che le truppe nanchinesi regolari, oltre che completare l'accerchiamento di Sian-Fu stanno dislocandosi in modo da fronteggiare un'eventuale diffusione del movimento diretto da Ciang-Hsue-Liang nella provincia del Kangsu dove forte è il movimento comunista.

Per contro, allo scopo di favorire questa estensione del movimento rivoluzionario e per parare qualsiasi mossa dei nanchinesi, truppe di Ciang-Hsue-Liang stanno prendendo posizione attorno a Ling-Tun, località strategica dello Sciansi orientale, lungo la frontiera di Lung-Hai.

Stamane è stato proclamato lo stato d'assedio il quale è entrato immediatamente in vigore.

Assicurazioni di lealismo sono state date da tutti i capi civili e militari delle provincie dello Sciansi, dell'Honan, del Setchuan e dell'Hopei, contigue alla provincia dove si è verificata la rivolta. 125 treni sono a disposizione delle truppe nanchinesi dirette a sedare la ribellione.

Chi è il più forte?

Le truppe governative dell'Honan non hanno incontrato resistenza seria e hanno progredito in direzione di Sian-Fu. Combattimenti parziali sarebbero impegnati nei dintorno di Sian-Fu. Il Generale Chiang-Tsai, subordinato del Generale Ciang-Hu-Chen, Governatore dello Sciansi, ha proclamato la sua fedeltà al Governo di Nanchino. Il Generale Chien-Ta-Chun, collaboratore immediato di Ciang-Kai-Scek, avrebbe dovuto rifugiarsi a venti chilometri al nord del Sian-Fu. Il Generale Li-Saing, Governatore militare del Tse-Chaw, il cui atteggiamento restava incerto, ha telegrafato al Ministero della Guerra assicurando la sua fedeltà.

Secondo notizie da Sciangai, il Generale Ciang-Sue-Liang ha intimato al Governo di Nanchino di mettere in libertà tutti i prigionieri politici e di dar corso all'esecuzione del testamento di Sun-Yat-Sen. Il Sun-Yat-Sen, fondatore della Repubblica cinese, auspicava una alleanza con la Russia bolscevica.

La rivolta contro Nanchion si è estesa Lanchow, capitale della provincia del Kiansu, ove combattimenti si svolgono tra le truppe governative e le forze comandate da Yu-Hsue-Chang, uno dei principali ufficiali di Ciang-Sue-Liang.

Lo Yuan esecutivo, in ogni caso avrebbe deciso di proseguire la politica estera ispirata dal Maresciallo Ciang-Kai-Scek e di continuare la campagna contro i ribelli mongoli nel Suiyan e contro i comunisti del nord-ovest.

Arita riferisce sulla situazione al Consiglio dei Ministri

TOKIO, 15

Il corrispondente dell'Agenzia Domej da Sciangai, telegrafa che il capo dei ribelli del nord-ovest cinese, Generale Ciang-Hsue-Liang, ha diffuso alla radio l'annuncio di aver fatto fucilare il capo del Governo di Nanchino, Maresciallo Ciang-Kai-Scek, fatto prigioniero sabato scorso, perchè quest'ultimo si era rifiutato di dichiarare la guerra al Giappone. Assieme a Ciang-Kai-Scek sono stati giustiziati la sua guardia personale e l'ex Ambasciatore cinese in Giappone, Generale Ciang-Tso-Ping, che lo accompagnavano. Ciang-Hsue-Liang ha parlato dalla radio di Sian-Fu ed ha aggiunto di aver fatto fucilare Ciang-Kai-Scek dopo che a lui personalmente aveva rifiutato di accettare l'imposizione del movimento rivoluzionario e di dichiarare la guerra al Giappone.

Ulteriori notizie pervenute dal Continente rivelano che a Sian-Fu assieme a Ciang-Kai-Scek, sono stati fucilati anche il Generale Ciu-Chiang-Ciuo, Governatore dell'Hopei, il Generale Chen-Cheng, comandante delle forze per la repressione del brigantaggio nello Siansi, nel Su-Yuan e a Ning-Shia e i Generali Chan-Fang-Chen, Yang-Fu-Chen e Ciang-Ciau-Yung. In tutta la Cina è entrata in vigore una rigorosissima censura.

Continuano a pervenire notizie contradittorie sulla situazione cinese. Oltre alla incertezza delle informazioni sulla sorte di Ciang-Kai-Scek, nulla si sa ancora di preciso sulle fasi e sugli scopi effettivi del movimento, capeggiato da Ciang-Sue-Liang. Secondo un dispaccio da Sciangai, Ciang-Sue-Liang sarebbe ora prigioniero dei propri seguaci, i quali sono malcontenti dell'atteggiamento conciliativo da lui, assunto di fronte a Nanchino.

Intanto si ha notizia che le truppe del Governo cinese convergono presso Siang ed entreranno il giorno 16 nella città, a quanto afferma una nota semiufficiale del Governo di Nanchino. Un dispaccio da Pechino dice che il Gen. Sung-Ce-Yuan, Presidente del Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar, ha insistito telegraficamente presso il Governo di Nanchino perchè questo prenda le misure necessarie per la repressione della rivolta di Ciang-Sue-Liang e si è offerto di partecipare all'impresa co nle sue truppe, le quali sono concentrate ai confini dell'Hopei.

Il Ministro degli affari esteri Arita ha esposto al Consiglio dei Ministri la situazione in Cina. Egli ha affermato che, poichè tale situazione non è ancora chiarita, il Giappone in essa deve essere guardingo ed ha soggiunto che si ha l'impressione che Ciang-Sue-Liang, agisca sotto la pressione dei bolscevichi.

Il pericolo moscovita è una realtà documentata

BERLINO, 15

La *Diplomatische Korrespondenz*, commentando gli ultimi avvenimenti in Estremo Oriente constata che, mentre le più alte sfere dirigenti francesi tributavano alla Unione sovietica alti elogi per la sua rapida accettazione della proposta franco-inglese sugli affari spagnoli, proprio nello stesso tempo in Cina avvenivano dei fatti le cui cause non sembrerebbero confermare il fervore di Mosca a favore della pace. Il giornale osserva che quelle cause vengono chiarite soprattutto dal telegramma di Ciang-Sue-Liang, che domanda apertamente la inserzione del comunismo nella vita pubblica cinese e invita alla collaborazione più intima l'Unione sovietica contro il Giappone e soggiunse: «Se poi, si tiene presente che in Ciang-Kai-Scek si è colpita la personalità che dev'essere considerata l'incarnazione della lotta cinese di difesa contro l'invasione bolscevica, tutte le circostanze additano una azione di pretta marca comunista, di cui l'Unione sovietica deve per lo meno essere considerata come il sostegno morale». Il giornale conclude dicendo che quanto oggi avviene in Cina dimostra che gli allarmi di coloro che hanno fatto presenti i pericoli provenienti, per il mondo intero, da Mosca, non si basavano su animosità ideologiche, ma su delle realtà

Gli Stati Uniti osserveranno la politica di non intervento

WASHINGTON, 15

Gli ambienti della capitale, compresi quelli ufficiali, sono rimasti molto impressionati dalla notizia della fucilazione del Gen. Ciang-Kai-Scek per ordine del capo del movimento rivoluzionario nella Cina del nord-ovest. Sono molto diffusi i timori che gli avvenimenti di questi giorni possano avere le più gravi ripercussioni sulla situazione interna della Repubblica cinese e anche su quella generale di tutto l'Estremo Oriente.

Già si dice però che, comunque, gli Stati Uniti si atterranno rigorosamente alla loro politica di non intervento. *(United Press)*.

I colloqui di Litvinof con l'Ambasciatore giapponese

MOSCA, 15

L'Agenzia *Tass* pubblica che il nuovo Ambasciatore giapponese Shicemitsu ha avuto, nei giorni scorsi, con Litvinof dei lunghi colloqui nei quali sono state poste in discussione le relazioni nippo-sovietiche, in tutto il loro complesso. L'esame si è rivolto specialmente alle questioni relative alla creazione di commissioni miste per una nuova determinazione delle frontiere sovietico-manciuriane e alla convenzione per la pesca.

Per quanto concerne questa ultima, l'Ambasciatore del Giappone ha chiesto che essa venga firmata il più presto possibile in base all'accordo di Pechino del 1925, rilevando che la dilazione della firma suscita malumori nella pubblica opinione giapponese.

Gli ingenti danni dello sciopero nei porti del Pacifico

NEW YORK, 15

Gli armatori americani calcolano a più di 315 milioni di dollari le perdite causate dallo sciopero nei porti del Pacifico. 230 navi sono immobilizzate dallo sciopero che dura già da 46 giorni. Il numero degli scioperanti è di 3700 e disordini si sono avuti a Reading, nella Pensilvania, fra scioperanti e volontari. Durante una sommossa di scioperanti a Sioux Falls, nel Dakota del nord, parecchie persone sono rimaste ferite.

1200 dipendenti di una compagnia mineraria a Park City nell'Utah, si sono messi in isciopero.

Il "Queen Mary,, in ritardo di 7 ore

NEW YORK, 15

Il transatlantico inglese «Queen Mary» è arrivato a New York con ritardo di sette ore. Il piroscafo gigante ha dovuto diminuire la sua velocità a causa di un guasto ai motori.

I Duchi d'Aosta e di Spoleto al Fascio di Berlino

BERLINO, 15

Il Duca d'Aosta e il Duca di Spoleto sono stati oggi solennemente ricevuti nella bella sede del Fascio di Berlino dove sono giunti verso le 19 accompagnati dall'Ambasciatore Attolico, dal consigliere di Ambasciata conte Magistrati e dagli addetti militari.

Ad accogliere gli augusti Principi si erano trovati il nuovo Console generale a Berlino comm. Giuseppe Renzetti, il Segretario del Fascio Della Morte e il Direttorio al completo. I Principi hanno sostato qualche minuto in devoto raccoglimento dinanzi al sacrario dedicato ai Caduti per la Rivoluzione; quindi si sono recati nel salone dove tutta la collettività italiana di Berlino ha loro tributato entusiastiche ovazioni riaffermando il suo profondo attaccamento alla Monarchia e al Regime.

I Principi visibilmente commossi della dimostrazione hanno conversato con molti connazionali intrattenendosi particolarmente col Console generale fondatore del Fascio di Berlino.

Un bilancio "ad usum delphini,,

Il disavanzo francese nel 1937

raggiungerebbe i 40 miliardi

PARIGI, 15

Il Consiglio dei Ministri, secondo quanto indica il comunicato, ha approvato le modalità di un nuovo prestito interno che sarà emesso fra breve per sovvenire alle spese per la difesa nazionale.

I giornali assicurano che l'emissione del prestito sarà fatta giovedì prossimo e dicono che i titoli del prestito (che verrebbero emessi sotto forma di Buoni del Tesoro) godranno di particolari vantaggi.

Un nuovo prestito interno

S'ignora ancora tuttavia l'entità del prestito e si ignorano pure le modalità dell'emissione. Il prestito era, del resto, previsto e, stando a quelle critiche che sono formulate contro il progetto di bilancio che la Camera sta tuttora esaminando, non sarà certamente il solo che verrà emesso nel corso dell'anno venturo.

Una lettera del presidente della Federazione nazionale dei contribuenti al presidente della Commissione per la finanza del Senato rivela infatti con una documentazione di cifre che ancora non ha formato oggetto di nessuna smentita, che nella sua totalità il bilancio francese, lungi dal presentare per il prossimo anno un disavanzo di circa 4 miliardi e mezzo di franchi, come era stato comunicato alla Camera, avrà un disavanzo di pressochè 40 miliardi.

Il presidente della Federazione dei contribuenti constata infatti che a fianco delle spese registrate nel bilancio ufficiale, lo Stato dovrà far fronte nell'anno prossimo a 16 miliardi di spese straordinarie in gran parte rappresentate dagli armamenti, più di 10 miliardi per far fronte ai bilanci dei servizi postelegrafonici e al disavanzo cronico delle Società ferroviarie, ciò che fa un disavanzo suppletivo di 26 miliardi.

Inoltre l'autore della lettera ritiene che le previsioni di introiti e di spese calcolate nel bilancio regolare sono state inesattamente valutate, le prime essendo state artificiosamente esagerate e le seconde invece artificiosamente ristrette di modo che, al disavanzo effettivo registrato nel bilancio sottoposto alla Camera e alle spese straordinarie per gli armamenti, le poste e le ferrovie, dovrebbe aggiungersi una ulteriore perdita di 9 miliardi e mezzo, per cui il disavanzo totale ammonterebbe esattamente a 39 miliardi 891.000.000 di franchi.

Tutto ciò spinge il presidente della Federazione dei contribuenti a dichiarare che il bilancio presentato dal Ministro «è un perfetto scherzo» e a far appello al Senato perchè la discussione del bilancio dinanzi all'alta Assemblea permetta di far conoscere la verità.

Aspre critiche della stampa al Fronte popolare

Come è naturale, i giornali di opposizione rilevano queste cifre per trovarvi un motivo di critica di più all'opera del Governo di Fronte popolare. Alle critiche finanziarie seguitano del resto ad essere unite le critiche per la politica economica.

Il *Jour*, in un esame della situazione complessiva del problema del costo della vita, segnala che in un anno tale costo è aumentato del 20 per cento, osservando che la maggior parte di questo rialzo del costo della vita si è verificato da quando il Fronte popolare è al potere.

D'altra parte le agitazioni sociali, le astensioni dal lavoro e le occupazioni di fabbriche dànno luogo ogni giorno a episodi movimentati. Lo sciopero degli ortolani continua e anche domani i mercati centrali riceveranno una quantità ancora minore di verdure e di generi agricoli, sicchè le riserve minacciano di esaurirsi rapidamente e le autorità dovranno far fronte ad un problema assai difficile tanto più che, a quanto annunciano gli scioperanti, il movimento si estende sempre più in provincia, specie nel sud-est.

A Le Havre lo sciopero dell'equipaggio del transatlantico «Champlain» è stato risolto e il piroscafo potrà partire questa notte, ma la subitaneità del movimento offre motivo alla stampa per rilevare il crescente disordine esistente nella Marina mercantile francese che minaccia di perdere la clientela straniera e di vedere i propri traffici sempre più ridotti.

Ad Asieneres sur Oise infine i comunisti cercano invano d'imporre lo sciopero nella fabbrica Delacosta. Un certo numero di operai non scioperanti hanno attaccato lo stabilimento, lo hanno invaso e ne hanno cacciato, dopo un violento conflitto, gli scioperanti riprendendo così il lavoro; nel conflitto vi sono stati diversi contusi.

Un contradittorio fra Dregrelle e il capo dei liberali belgi

BRUXELLES, 15

Ieri sera in una sala di riunioni si è svolto un dibattito contradittorio fra Degrelle e Delavaeleye, presidente del Consiglio nazionale del partito liberale. Alcuni partigiani dell'estrema sinistra hanno turbato la riunione, provocando un tafferuglio durante il quale un rexista è rimasto leggermente ferito. La polizia ha disperso i contendenti.

Il riarmo incide fortemente sulla bilancia commerciale inglese

LONDRA, 15

Nei circoli finanziari il forte disavanzo verificatosi nella bilancia commerciale con l'estero durante i primi undici mesi del corrente anno suscita serie preoccupazioni perchè risulta che le cosidette «esportazioni invisibili» non coprono che una frazione del disavanzo il quale viene attribuito alle anormali importazioni di materie prime metallifere in rapporto all'acceleramento degli armamenti nonchè alle forti importazioni di grano a prezzi molto elevati.

La bilancia commerciale ungherese

BUDAPEST, 15

Nei primi 11 mesi dell'anno corrente l'Ungheria ha importato merci dall'estero per il valore di 394.4 milioni di pengo ed ha esportato merci per il valore di 457.2 milioni di pengo.

In confronto allo stesso periodo dell'anno scorso si registra un aumento generale degli scambi ed un aumento delle esportazioni.

I problemi che Antonescu discute a Parigi

BUCAREST, 15

La visita a Parigi del Ministro Antonescu è l'espressione di un suo desiderio manifestato già da lungo tempo. Che questa visita si effettui per invito diretto del Ministro degli Esteri francese Delbos si spiega con la necessità di esaminare alcuni problemi che interessano i due Paesi.

Dal punto di vista diplomatico, la visita è una continuazione delle conversazioni che Antonescu ha avuto a Praga e poi a Varsavia. Ora le trattative di Varsavia fra Antonescu e gli uomini del Governo polacco toccano direttamente la situazione della Russia sovietica, in quanto fra la Polonia e la Romania esiste un trattato difensivo che si riferisce in massima parte al confine orientale. Far rivivere questo trattato, caduto quasi in dimenticanza, significa fermare l'esercito sovietico qualora dovesse correre in aiuto alla Cecoslovacchia. Una simile probabilità però provocherebbe delle divergenze fra la Cecoslovacchia e la Romania.

Dal punto di vista economico e finanziario, la Romania, in occasione della visita di Antonescu a Parigi solleverà delle rimostranze, perchè in questi ultimi tempi parecchi Paesi hanno potuto ottenere dalla Francia degli appoggi finanziari ed economici che la Romania già da lungo tempo invano aveva tentato di ottenere. Per esempio la Polonia ha ottenuto un importante prestito per il riarmo dell'esercito e della flotta. Ora la Romania, come è noto, sta trattando senza successo già da lungo tempo in questa direzione. Infine la visita di Antonescu a Parigi ha un terzo significato. Essa dimostra che la Francia si trova di fronte alla stessa politica estera romena, ossia che la nomina di Antonescu a Ministro degli Esteri non ha portato ad alcun mutamento nella politica estera romena.

La spinosa questione del Sangiaccato

Una trovata franco-societaria sdegnosamente respinta da Ataturk

GINEVRA, 15

Contrariamente a quanto ieri generalmente si riteneva, stasera sembrava invece profilarsi la possibilità di un accordo tra la Francia e la Turchia relativamente al Sangiaccato di Alessandretta e di Antiochia, accordo che naturalmente non risolve nulla, ma che almeno per il momento, elimina la possibilità di una maggiore tensione nei rapporti fra i due Paesi.

Un ottimo pretesto

L'accordo di principio avverrebbe sulle seguenti basi: innanzi tutto, come è stato proposto da parte francese sarebbe inviata sul luogo una commissione di neutri col compito di vigilare di qua e di là della frontiera turco-siriana per impedire il ripetersi di gravi disordini. I francesi darebbero inoltre garanzia di richiamare i contingenti recentemente inviati in Siria e di ridurre le forze permanenti a proporzioni normali. Quali sieno queste proporzioni normali evidentemente dipende dai loro apprezzamenti.

Il Governo di Ankara dal canto suo pensa che sicuramente una tale misura permetterebbe alla popolazione turca di respirare e di agire con maggiore libertà, senza cioè l'assillante controllo delle truppe. Inoltre avrà partita vinta circa la cosidetta misura conservatrice, cioè che la Francia non procederà per ora alla ratifica del trattato recentemente concluso con la Siria, ciò che avrebbe messo la Turchia dinanzi al fatto compiuto di uno Stato indipendente siriano, includente entro i confini i territori di Alessandretta e di Antiochia.

Ma la Francia sarà proprio tanto dispiacente di questo forzato rinvio della ratifica oppure non aspettava di meglio che qualcuno gliene desse il pretesto? Non è d'altra parte un mistero che nelle alte sfere del Segretariato si andava considerando con sempre maggiore preoccupazione la possibilità di un'imminente fine del mandato francese sulla Siria, il che avrebbe avuto, è vero, come logica conseguenza l'emancipazione di questo Paese, ma in pari tempo lo avrebbe lasciato a tu per tu con la Turchia o, come dicono pittorescamente societari, avrebbe messo l'agnello alla portata del lupo. E poichè è tassativamente stabilito che un Paese sotto mandato non può essere creato Stato indipendente se in anticipo non è ammesso a far parte della Lega, si può immaginare in quale pasticcio sarebbe venuta a trovarsi la Società delle Nazioni nel caso di una morte violenta dell'agnello.

La replica a Rusedi

Ecco le recondite ragioni per cui il Segretariato sostiene che prima che la Siria divenga Stato indipendente occorre che la Commissione dei mandati e poi il Consiglio e infine l'Assemblea si pronuncino sul suo grado di maturità, e cioè può essere proclamato Stato indipendente. E intanto ne trascorrerà del tempo!

Quanto ai siriani, protagonisti passivi della nuova commedia societaria, la Francia avrà buon gioco a fare loro comprendere che non è proprio colpa sua se il sospirato evento dovrà essere ancora una volta procrastinato. Se queste effettivamente sono le basi dell'accordo prospettato, anche ad occhio e croce è facile rendersi conto dalla parte di chi si è abbassata la bilancia.

La seduta della mattinata è stata completamente dedicata alla replica del delegato francese al discorso pronunciato ieri da Rusedi Aras. Il rappresentante della Francia, sforzandosi di demolire la tesi turca, ha soprattutto insistito sul fatto che il Sangiaccato faceva parte del territorio fin dall'origine del mandato francese sulla Siria e che, se vi è un conflitto, questo esiste fra la Società delle Nazioni e la Turchia e non fra quest'ultima e la Francia.

Questa era la situazione quale risultava in serata. Senonchè a tarda ora della notte si apprendeva invece che il Presidente della Repubblica turca, a cui erano stati telefonicamente comunicati i termini dell'accordo, li aveva respinti in blocco. Secondo quanto si affermava negli ambienti francesi, il capo dello Stato turco Ataturk li avrebbe addirittura definiti come una beffa. In queste circostanze pare dunque che tutto sia ritornato in alto mare.

Il pomeriggio è trascorso in conversazioni private fra il relatore Sandler, turchi e i francesi allo scopo di raggiungere un accordo sulle vie indicate.

Accademia sulla riforma del patto

Il cosiddetto Comitato dei 28 per la riforma del patto ha tenuto un'altra interminabile seduta protrattasi fin verso le 20. Si tratta della più pura accademia cui mai si sia assistito a Ginevra. Comunque, vale la pena di segnalare la sentenza del delegato sovietico, appoggiato in parte da quello francese, il quale sembra direttamente mirare a rafforzare il patto della Società delle Nazioni per trasformare la Lega in una vera e propria alleanza militare contro le Potenze fasciste.

Il patto panamericano

Nuova difficoltà sollevata dall'Argentina

BUENOS AIRES, 15

Il rinvio a mercoledì della seduta plenaria della Conferenza panamericana di cui si è data ieri notizia, a quel che è stato oggi rivelato è stata determinata da una obiezione che l'Argentina, all'ultimo momento, ha sollevato sul patto continentale di neutralità, sul quale già si era raggiunta la unanimità di consensi nella giornata di ieri. Chiedeva la delegazione argentina se la conferenza dovesse prendere decisioni solenni che impegnassero tutte le Nazioni americane a difendere la loro neutralità automaticamente, anche per i bando all'esportazione di armi e munizioni e con il divieto di prestiti o crediti a eventuali belligeranti. La delegazione degli Stati Uniti, appoggiata da altre 17, era in favore di questa tesi. L'Argentina in un primo tempo vi aveva essa pure aderito, ma poi all'improvviso ieri sera si è dichiarata contraria.

I capi delle varie delegazioni hanno discusso oggi per sette ore sulla nuova divergenza, che meglio si può definire un nuovo episodio della lotta tra le due correnti rivelatesi nella conferenza e ne è risultata una tesi completamente nuova di progetto di neutralità, che è stato fatto circolare tra le delegazioni e sul quale si spera di ottenere l'unanimità di consensi.

Sembra che tutte le delegazioni abbiano dato una adesione di massima al progetto riveduto. La riserva di talune repubbliche sarebbe apparsa di tale rilievo da obbligare le altre delegazioni di meditarla a lungo. Si corre quindi il pericolo che la riunione plenaria non avvenga nemmeno domani. *(United Press)*.

Roosevelt lancerebbe un messaggio al mondo

WASHINGTON, 15

I circoli politici e diplomatici si interessano vivamente alla probabilità che il Presidente Roosevelt lanci al suo ritorno un messaggio al mondo cedendo all'invito che gli verrebbe rivolto a questo proposito da alcune associazioni e da eminenti uomini politici. Nelle sue linee essenziali, il messaggio dovrebbe invocare una tregua generale degli armamenti, la conclusione di un patto generale di non aggressione e l'apertura di una grande discussione sulla ripartizione delle materie prime nel mondo.

L'opportunità di tale gesto nelle circostanze attuali è oggetto di vivaci controversie nei circoli politici. Comunque ci si accorda nel riconoscere che Roosevelt ha le mani assolutamente libere nel campo della politica estera e che conviene innanzi tutto attendere il suo ritorno per sapere quale risoluzione egli prenderà personalmente.

La nuova costituzione cubana

AVANA, 15

Il Senato ha approvato la nuova costituzione, considerata come una delle più liberali delle due Americhe. Essa prevede la giornata lavorativa di otto ore, la gestione delle miniere da parte dello Stato e l'assicurazione a favore della vecchiaia e della maternità.

Bollettino meteorologico

15 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz.	misto, cal.	+12	+ 8
Roma	staz.	misto, cal.	+13	+10
Torino	staz.	misto	+ 4	0
Milano	var.	nebbioso	+ 5	+ 2
Genova	var.	misto, m.	+11	+ 7
Venezia	var.	misto, m.	+ 8	+ 5
Firenze	staz.	coperto	+11	+ 7
Ancona	aum	nebb., m.	+ 9	+ 8
Bologna	aum	coperto	+ 7	+ 6
Napoli	staz.	cop., cal.	+14	+10
Taranto	staz.	cop., m.	+16	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+16	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+16	+11
Messina	var.	piov., cal.	+17	+11
Trento	var.	misto	+ 7	+ 5
Lecce	staz	misto	+16	+ 9
Bari	dim.	misto, m.	+17	+ 9
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	ser., m.	+17	+15
Rimini	staz.	piov., m.	+ 8	+ 6
Foggia	dim	sereno	+13	+ 5
Sassari	aum	misto	+14	+ 4

Previsioni del tempo per il 16 dicembre: Val padana orientale e alto versante adriatico: tempo instabile con lieve tendenza a miglioramento. Venti deboli in prevalenza locali. Cielo con nebulosità in diminuzione, qualche precipitazione residua sui rilievi appenninici. Nebbie mattutine e zone di foschia. Mare poco mosso. (Assisteaereo Venezia).

Ricetta di illuminazione n.° 4

Per giudicare la qualità di una lampada è necessario conoscere tanto la quantità di luce emessa, quanto il consumo di energia elettrica.

Le lampade OSRAM D a doppia spirale, costruite dalla più grande fabbrica italiana di lampade elettriche, portano sull'attacco e sull'imballo queste caratteristiche.

Il consumo ridotto di energia in Watt delle OSRAM D a doppia spirale, in rapporto ai Decalumen emessi, garantisce luce a buon mercato.

Fabbrica OSRAM - Via Savona - Milano

OSRAM-D

FERROVIE DELLO STATO

PER GLI SPORT INVERNALI

BIGLIETTI FESTIVI

PER

QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.

CON LA RIDUZIONE DEL

70% per comitive composte di almeno cinque persone

50% individuale

PARTENZA:
dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO:
dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-41

I PRODOTTI DEL PARROCO HEUMANN

si trovano ora in vendita anche presso la

Farmacia Manzin "Alla Maddalena,,

TRIESTE

VIA DELL'ISTRIA N. 43

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Il Federale allo scambio delle consegne a Monfalcone e a Ronchi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Con perfetto stile fascista, nel nome del Duce, ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri, lo scambio delle consegne ai Fasci di Combattimento di Monfalcone e di Ronchi dei Legionari, alla presenza del Segretario federale, che era accompagnato dal reggente la Segreteria federale amministrativa, dall'ispettore superiore dell'O.N.D. e dal direttore della Segreteria federale.

Il Federale è giunto alle ore 18 a Ronchi, ricevuto dal Podestà, dal segretario del Fascio, dal comandante la Milizia, dalla segretaria dei Fasci Femminili, dalle altre autorità locali e dai capisettore e nucleo.

Presso la sede del Fascio, il camerata Rocchetti, dopo aver portato il vibrante e deferente saluto dei fascisti al Federale, ha consegnato il gagliardetto del Fascio al camerata ing. Zennaro.

Dopo brevi parole di saluto del Podestà, il Segretario federale ha rivolto un vivo elogio al camerata Rocchetti per l'opera svolta, mettendo quindi in rilievo i compiti generali e particolari affidati alle gerarchie fasciste di Ronchi. Infine ha inviato un cordiale saluto al Podestà, ai fascisti e ai cittadini tutti.

L'austera cerimonia ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, fra vibranti acclamazioni al Capo.

Alle ore 19, alla Casa del Fascio, ove erano riuniti le autorità locali con a capo il Podestà, il comandante della Milizia, i segretari dei Fasci della zona e tutte le gerarchie fasciste, il Segretario federale ha presenziato allo scambio delle consegne tra i fascisti dott. Puerari e Rocchetti. Il camerata Puerari ha rivolto al Federale il deferente e vibrante saluto del Fascismo monfalconese ed ha espresso il suo vivo ringraziamento a tutti i suoi collaboratori. Ha quindi consegnato il gagliardetto del Fascio al camerata Rocchetti, che ha espresso la sua volontà di bene operare per il Fascismo.

Ha preso quindi la parola il Segretario federale, che ha dato atto al dott. Puerari dell'opera fattiva compiuta con fede ed operosità nel reggere il Fascismo monfalconese, dicendosi certo che al comando del camerata Rocchetti, la marcia sarà continuata con perfetto stile fascista e con la stessa volontà di essere degni gregari del Capo.

Lo scambio delle consegne ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Comitato intersindacale

Oggi, alle ore 16.30, presso la Casa del Fascio, si riunirà il Comitato intersindacale.

Associazioni combattentistiche e d'arma

Oggi, alle 18.30, presso la Casa del Fascio, sono convocati i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Oggi s'inizia la refezione invernale dell'Opera Balilla

Oggi alle ore 12.30 avrà inizio presso tutte le scuole elementari, la distribuzione della refezione invernale, l'annuale forma assistenziale che viene compiuta a cura del Patronato scolastico dell'Opera Balilla e della quale beneficano gli alunni bisognosi delle scuole elementari.

Le signore degli ufficiali per i bimbi del Carso

Ieri mattina, nella casa della gentile consorte di S. E. Scala, Comandante del nostro Corpo d'Armata, sono stati presentati alle autorità e personalità cittadine 60 corredini completi per bambini e neonati poveri dei paesi del Carso, lavori confezionati con vero e profondo sentimento materno dalle signore degli ufficiali delle Forze Armate di Trieste.

Con vera commozione i convenuti hanno ammirato il lavoro compiuto, dalle belle culle completamente arredate al vestito invernale per i bimbi più grandicelli, lavoro pratico e che viene incontro ad un sentito bisogno.

Marinetti rievocherà a Trieste la battaglia di Passo Uarieu

S. E. Marinetti, accogliendo l'invito rivoltogli dal Sindacato fascista autori e scrittori di Trieste, rievocherà martedì prossimo alle 21 nella Sala del Littorio, l'epica battaglia combattuta dalle Camicie Nere a Passo Uarieu. La manifestazione, promossa dal Sindacato autori e scrittori in collaborazione col movimento futurista, rinnoverà indubbiamente nella nostra città l'entusiastico interessamento suscitato dal dinamico poeta nell'America latina dove egli partecipò in qualità di delegato italiano al congresso del Pen-Club.

S. E. Marinetti, reduce da Tunisi col ricordo di una manifestazione trionfale e con un'alta onorificenza conferitagli da quel Governo, illustrerà con l'eloquenza scintillante che lo fa tanto gradito alle folle, uno degli episodi salienti della campagna etiopica al quale egli partecipò come volontario della Divisione Camicie Nere «XXVIII Ottobre». Da questo fulgido episodio dell'audacia e della tenacia del legionario italiano, il poeta ha tratto l'ispirazione per il suo «Poema africano della «XXVIII Ottobre», esaltante le virtù del soldato italiano, e che è ora in corso di stampa.

Biglietto d'ingresso e posto, lire 2. Il ricavato della serata è a totale beneficio delle opere assistenziali del Sindacato. Gli iscritti al Sindacato avranno diritto all'ingresso gratuito verso presentazione della tessera per l'anno XV.

Guido Corsi commemorato nella Scuola che si fregia del suo nome

Il giorno 12 dicembre alla R. Scuola «Guido Corsi» è stato degnamente commemorato Guido Corsi, nel XIX anniversario della sua gloriosa morte, con una semplice e austera cerimonia. Nelle prime ore di lezione gli insegnanti hanno illustrato alle alunne la motivazione della medaglia d'oro. Quindi tutta la scolaresca ha sfilato, inquadrata per tre, davanti al monumento, sul quale erano stati deposti dei fiori inviati dalla Madre del Caduto. Accanto al busto dell'Eroe alcune Piccole e Giovani Italiane facevano ala con la bandiera e i gagliardetti.

Il saluto delle autorità e della cittadinanza ai legionari operai partiti per l'A. O. I.

Salutati da una folla di cittadini, accalcata lungo la banchina del molo dei Bersaglieri, altri 1100 operai soldati sono partiti, ieri sera, col piroscafo «Italia», per l'Impero d'Africa.

Affluiti in questi giorni, a piccoli scaglioni, dalle Provincie di Padova, Belluno e Gorizia, i partenti, che si trovavano concentrati presso la Base Legioni lavoratori al Silos, ove erano stati inquadrati militarmente e muniti del completo equipaggiamento coloniale, hanno preso imbarco sull'«Italia» verso le 19, dopo aver sfilato, in perfetta formazione, lungo le rive, salutati al loro passaggio, dai voti augurali della folla. Nel salire a bordo dell'«Italia», che era ormeggiato di fronte alla Stazione Marittima, essi apparivano fieri di offrire alla Patria il vigore delle loro braccia, per difendere col fucile e fecondare con la vanga l'immenso territorio dell'Impero fascista, creato dal Duce per il popolo italiano.

L'imbarco dei 1100 operai soldati veneti è avvenuto speditamente, e poco dopo, i ponti del piroscafo «Italia», illuminati da un gioco festoso di luci multicolori, echeggiavano nella notte dei loro canti e del suono di alcune fisarmoniche. Nereggiante di teste la banchina dello scalo, l'«Italia» ha tolto gli ormeggi puntualmente alle 21, presenti tutte le autorità cittadine civili e militari intervenute, con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Comandante la 58.a Legione «S. Giusto», il rappresentante del Podestà ed una folla di personalità e di altre rappresentanze.

Già al primo segnale di partenza, dato dalla sirena del natante, a bordo si sono levate le grida festose dei partenti inneggianti al Duce. Al terzo segnale, mentre da terra la folla rivolgeva un caloroso saluto ai partenti, l'«Italia» si è messo lentamente in moto, per puntare la prua verso l'uscita delle dighe. Il piroscafo aveva già guadagnato il largo, quando la fredda e umida brezza marina portava ancora verso il molo le grida festose dei partenti.

I rapporti delle gerarchie femminili

Mille dirigenti riaffermano con la loro appassionata attività la fede nel Capo

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nei giorni scorsi, come è stato annunciato, hanno avuto luogo i rapporti delle ispettrici di zona e delle segretarie dei Fasci Femminili rionali, presieduti dal Segretario federale e presenti la fiduciaria provinciale e le gerarchie provinciali delle Massaie rurali e delle Giovani Fasciste. Si sono inoltre svolti i rapporti delle segretarie dei Fasci Femminili della Provincia e delle componenti i Direttori e delle fiduciarie di settore, di nucleo e di fabbricato.

In tali rapporti è stata dettagliatamente esaminata l'efficenza di tutte le organizzazioni femminili e sono state impartite precise direttive d'inquadramento e di attività, anche nei riguardi dell'E. O. A. e del controllo sui prezzi. Inoltre, sono stati precisati i compiti affidati dal Regime alle organizzazioni fasciste femminili e concretate le norme da seguirsi per un sempre maggiore perfezionamento delle organizzazioni stesse, tese a raggiungere quell'inquadramento totalitario di tutte le donne italiane, di cui ha fatto cenno il Gran Consiglio Fascista nella sua ultima riunione. Tutti i rapporti, ai quali ha partecipato un migliaio di dirigenti, hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Segretario federale ha rivolto un vivo plauso alla fiduciaria provinciale e a tutte le gerarchie fasciste femminili, per la loro operosa e appassionata attività.

Le donne fasciste in linea

Anche i Fasci Femminili, dunque, sono in linea. Il Federale ha voluto in questi giorni prendere contatto con le organizzazioni femminili del Partito, a Trieste e nella Provincia, risoluto a ottenere quell'efficenza che egli ha già rafforzata nei settori centrali e periferici attraverso i Gruppi rionali.

La parola d'ordine, naturalmente, è venuta dall'alto, dal Gran Consiglio Fascista, che assomma l'unità di comando e di direttive. E bisogna dire subito che i Fasci Femminili a Trieste vanno rispondendo in pieno, anzi abbiamo conferma che l'inquadramento risulta già in pieno sviluppo.

Da 4000 a 7000 tesserate

L'azione si svolge in profondità. Si pensi che da quando — e si tratta di azione recente — in tutti i Gruppi rionali sono state create le sezioni femminili dei Gruppi stessi con le istituzioni collaterali (Maternità e Infanzia, fiduciarie di settore, massaie rurali, senza contare le Giovani Fasciste e le visitatrici) l'inquadramento si è non solo perfezionato, ma ha dato un apporto di nuove gregarie tesserate: da 4000 le iscritte salirono a 7000. Gli è che si vuol giungere così non a una mobilitazione a carattere numerico, ma piuttosto a quella qualitativa ai fini di una sempre maggiore opera tra il popolo, sia dal lato assistenziale, che della propaganda.

E quanto sia preziosa tale opera, lo si deduce più che mai in questi giorni, in cui l'azione assistenziale si intensifica proprio attraverso l'organizzazione capillare del Fascio Femminile, giacchè le istruzioni del Federale, comunicate alla fiduciaria provinciale e alle ispettrici di zona, vengono messe in esecuzione dalle fiduciarie dei Gruppi rionali e, via via, con immediato contatto degli assistiti, attraverso le vigilatrici e le fiduciarie di settore, di nucleo e di fabbricato. Azione capillare in profondità, dunque, altamente benefica e benemerita, giacchè codeste camerate sono le volontarie disinteressate, spinte dal più nobile sentimento di affetto all'infanzia e di soccorso alle famiglie dei disoccupati. Esse arrivano agli strati popolari, animate da uno spirito di fraternità nazionale.

Questa, del resto, è una tradizione triestina. Basta ricordare la azione che le camerate svolgono attraverso tre istituzioni: il Nido «Regina Elena», la Scuola di educazione domestica e la Scuola per le massaie rurali.

L'attività del Fascio Femminile risulta altresì rimarchevole nella Provincia, dove esso arriva con le sue istituzioni. Nell'anno XIV sono state spese per le famiglie bisognose nella Provincia, quarantamila lire, la più parte per la distribuzione di indumenti di lana, corredini, pacchi viveri e divise.

Eloquenza delle cifre

L'eloquenza delle cifre documenta meglio di ogni parola illustrativa, quella che è l'attività assistenziale: dal maggio al novembre, nei dodici Gruppi rionali femminili di Trieste, sono stati distribuiti viveri, denaro, corredini e indumenti per un valore di oltre cinquantamila lire. Dettaglio: nei laboratori si confezionarono capi di vestiario per 8870 lire e indumenti per 329 neonati. Nello stesso periodo, al solo Nido «Regina Elena» si registrarono 3870 presenze, e alla Scuola per domestiche e cameriere 2700.

I dati ci porterebbero troppo lontano. Non va a ogni modo trascurato che lo slancio del Fascio Femminile nell'iniziativa della pesca gastronomica gli ha fruttato, nette, novantatremila lire.

Tale risultato dimostra anche le benemerenze del Fascio Femminile nel campo della propaganda. Si fa il bene per il bene. E' questo il comandamento stesso del Duce, e in verità, più che di propaganda, bisogna parlare di educazione fascista. Il Fascio Femminile, con quella sensibilità che distingue tutte le camerate, ha esaltato la vittoria delle nostre armi nell'impresa dell'Africa Orientale Italiana, dove alla mano d'opera nazionale vengono aperte possibilità sempre più promettenti ed efficaci, come si vede nel continuo invio di lavoratori alle terre dell'Impero, da ogni provincia d'Italia. Ebbene, anche sul Carso, il Fascio Femminile, dietro il costante impulso del Federale, svolge un'azione di assistenza morale e culturale molto intensa, attraverso lezioni, conferenze e proiezioni cinematografiche.

Le direttive del Federale sono state comunicate ieri stesso dalla fiduciaria provinciale, signora Carmela Rossi Timeus, in una seduta del Direttorio del Fascio Femminile. La fiduciaria ha inoltre esaminato e portato alla discussione delle camerate argomenti di attualità, per la preparazione del rapporto del Fascio Femminile al Politeama Rossetti, della Befana e dell'inquadramento. Anche tutto questo, che può parere di carattere interno, dimostra l'alacrità delle iniziative, la continua azione e la dimostrazione appunto, che le donne fasciste triestine sono in linea, ragione per cui il plauso del Federale risponde anche a un riconoscimento largamente diffuso in tutta la cittadinanza.

Le conferenze

L'ing. Di Stefano all'A. E. I.

Giorni or sono, nella consueta riunione mensile dell'A. E.I., presieduta dall'ing. Pedretti in assenza del presidente prof. Vercelli, il cav. dott. ing. di Stefano, direttore delle Officine elettromeccaniche di Monfalcone, tenne una conferenza sul tema: «Macchinario elettrico per gli impianti navali a corrente alternata».

Ricollegatosi alla sua ultima conferenza del 9 gennaio scorso, nella quale intrattenne gli intervenuti sulla possibilità e convenienza di usare la corrente trifase a bordo delle navi da guerra e mercantili, anzichè la corrente continua, e nella quale rilevò la possibilità di servirsi di generatrici elettriche atte ad erogare contemporaneamente alla corrente continua — per varie ragioni non ancora eliminabile in modo completo — anche una corrente alternata, il conferenziere riferisce sui risultati ottenuti con una dinamo speciale, denominata poliforme, atta precisamente a fornire i due tipi di corrente elettrica.

Il conferenziere si sofferma quindi ad illustrare tali problemi ed il modo con il quale si possono superare gli ostacoli che si frappongono alla costruzione di dinamo poliformi e fa rilevare come certe caratteristiche degli impianti di bordo a corrente alternata ne facilitino in modo sensibile la loro costruzione. Esaminato esaurientemente il problema della commutazione nelle dinamo poliformi, il conferenziere descrive i vari metodi di compensazione sperimentati presso le Officine elettromeccaniche di Monfalcone ed i risultati ottenuti nelle prove pratiche.

L'ing. di Stefano espone quindi alcuni criteri pratici per la scelta dei motori asincromi da usarsi negli impianti navali dotati delle dinamo poliformi e si sofferma esaurientemente nel descrivere le numerose e sensibili migliorie apportate dalle Officine elettromeccaniche di Monfalcone nella costruzione dei motori asincromi con rotore sia avvolto che a gabbia di scoiattolo, semplice o doppia. Conclude suggerendo la sistemazione a bordo delle navi di dinamo poliformi compensate, che si presentano oltremodo semplici e di motori asincroni trifasi con rotori in corto circuito ed alludendo ai vari vantaggi che tale sistemazione porterebbe agli impianti elettrici navali.

La conferenza, vivamente applaudita dai numerosi intervenuti, diede luogo ad un'ampia discussione tecnica alla quale parteciparono, oltre all'ing. Gandusio, del Registro italiano, gradito ospite, anche gli ingegneri Salerni, Pedretti e Benussi.

Gilda Nadia Goldschmidt alle Artiste e Laureate

Ieri sera, in una saletta del Grande Albergo della Città, alla presenza di un eletto stuolo di signore e signorine, in gran parte socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, la signorina Gilda Nadia Goldschmidt svolse una dotta e poetica conferenza trattando il tema dell'arte e della scienza nello spirito umano, come avviamenti all'intelligenza dell'Universo. Il tema di alta spiritualità, tale da richiedere una costante tensione del pubblico per seguire il pensiero trascendente e le vaste e versatili cognizioni della conferenziera, riuscì a interessare vivamente. Talchè alla fine l'uditorio manifestò il suo vivo compiacimento per l'ora trascorsa in così elevata atmosfera e applaudì calorosamente la coltissima signorina Goldschmidt.

Ario Tribelli all'Alpina

Come abbiamo annunziato, stasera alle 20.45, Ario Tribelli, alpinista e poeta della montagna, leggerà alla Società Alpina delle Giulie un suo poemetto sul Timavo, nel quale canta l'epica lotta del tormentato eroe per aprirsi, attraverso il sasso e le tenebre un varco al mare e alla luce. Nel poemetto sono pure rievocate le gloriose figure dei Caduti dell'Alpina, i cui nomi sono segnati per sempre nelle caverne di San Canziano. La lettura del poemetto sarà preceduta da brevi notizie sui poeti delle grotte carsiche e sarà accompagnata da una serie di proiezioni luminose, ricordate da magistrali assunzioni al magnesio del prof. Iviani.

Guido Sambo al «Trevisan»

Stasera, mercoledì, alle 20, nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», il cav. Guido Sambo parlerà su «Mussolini e il popolo». L'argomento non mancherà di attrarre numeroso il pubblico del rione di San Giacomo. L'ingresso è libero.

Il dott. Vlach al Dop. Cooperative

Venerdì 18, alle 21, nella sede sociale, di via Raffineria 6, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach inizierà per i dopolavoristi e soci delle Cooperative Operaie, un ciclo di conferenze sui seguenti argomenti: «Sole», «ventilazione», pulizia». Gli argomenti quanto mai interessanti non mancheranno di attrarre numerosi i cooperatori, oltre i dopolavoristi che sono tenuti ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

La serata di danze e bridge pro Unione italiana ciechi al Savoia

Il più vivo interessamento ferve intorno all'annunciata festa da ballo e riunione di bridge, che avrà luogo stasera nelle sale dell'Albergo Savoia, e il cui incasso sarà devoluto al fondo locale dell'«Unione italiana ciechi», che dedica tutte le sue cure all'aiuto materiale e morale dei minorati della vista. Si prevede una lieta serata, che coronerà gli sforzi organizzativi delle signore del Comitato. I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 20 (per gli ufficiali lire 10) si possono acquistare presso la sede dell'Unione in via d'Annunzio 4.

I trattenimenti domenicali dell'«Adria». Domenica prossima avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. «Adria», nella sala massima di via Coroneo 15. Per inviti si prega di rivolgersi seralmente alla galleggiante sociale (tel. 5033) Molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, domani nelle sale di via Tiziano Vecellio 4 si terrà il solito trattenimento di danza. Sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Il trattenimento avrà inizio alle 20.30 sino alle 23.30. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

Il primo Treno bianco dell'O. N. D. a Tarvisio

Si è iniziata ieri la vendita dei biglietti per il primo treno bianco che sarà organizzato domenica prossima in partenza da Trieste alle 4.55 e da Tarvisio alle 18.05. I biglietti sono in vendita all'Ufficio provinciale di via Mazzini, prezzo i negozi Tommasini, Strukel, Sportman, Maggia e presso gli Uffici turistici della Biglietteria Centrale e l'Ufficio C.I.T.

Nella valle del Tarvisiano le condizioni della neve sono favorevoli per lo sport sciatorio: temperatura —2, neve 30 cm.

L'assemblea dell'Asilo Jolanda

L'assemblea generale dei soci dell'Asilo Jolanda di Savoia, dopo aver commemorata con vivo rimpianto la insigne benefattrice defunta signora Olga Veneziani, approvò ieri a voti unanimi e con plauso la relazione morale e la relazione finanziaria presentata dalla Presidente signora Valeria Veneziani nella sede stessa dell'Opera.

La vita pulsa sempre più intensa nell'Istituto dove tanta fervida giovinezza femminile va formandosi all'amore di Dio, della Patria e della famiglia, sotto l'amorosa guida della direttrice M. R. Suor Sergia Dalla Man e delle infaticabili Ancelle di Gesù Bambino di Venezia. La Direzione votò un ringraziamento speciale agli egregi medici cav. uff. dott. Piero Veneziani, dott. Lorenzo Lorenzutti e dott. Guglielmo Valle, che prestano generosamente l'opera loro a beneficio dell'Opera e ringraziò pure il Segretario generale dell'O. N. M. I. comm. Nicolò Zilli, che dimostra sempre tanta benevolenza all'Asilo.

Trattenimenti all'«Adriaco». Domenica 20, alle 17.30, avrà luogo nella palazzina sociale del R. Y. C. I., Gruppo «Adriaco», il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Dato il brillante successo dei trattenimenti precedenti e la grande richiesta d'inviti, si prevede una partecipazione numerosa di soci e simpatizzanti.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza Ario Tribelli su: «Lettura di un poemetto sul Timavo». Proiezioni. Domenica escursione sul Monte Lanaro.

«P. Lucchini». Domani sera sciatori in sede, comunicazioni. Feste natalizie gite sciatorie Sappada. Informazioni in sede e bar Alzetta. Domenica gita treno bianco a Tarvisio. Biglietti in sede.

Motociclistica Triestina. Oggi dalle 21, nella sede di via Istituto 15, trattenimento.

Chimici. Tutti sportivi invitati consegnare in giornata indumenti avuti in consegna dal D. I. C. alle 20.45 concerto pianistico, indi ballo.

«A. Casalini». Questa sera alle 20.30 ballo.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede.

«Dimm». Sez. B. Questa sera dalle 20.30 trattenimento. — Sez. C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento. — Calcisti in sede venerdì alle 20.30, per comunicazioni.

G. A. R. S. Dal 24 al 27 gita sciatoria natalizia a Cortina d'Ampezzo. Partenza con automezzo giovedì 24 alle 15. Conferma e chiusura iscrizioni venerdì 18 corr.

Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 sede S. Vito e domani sede Vittorio Veneto alle 18.45 e 21, film «La danza di Venere». Oggi dalle 18.30 alle 21 esercitazioni tiro a segno sede Vittorio Veneto. Domenica gita sciatoria a Valbruna. Iscrizioni a tutto giovedì.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 dicembre 1936-XV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Il 35.o e 36.o Gruppo, nonchè le dipendenti batterie, faranno intervenire il personale incaricato di frequentare il corso sulla contabilità come da prestabilito programma, che sarà svolto il 18 corr. dalle 18.30 alle 20.30, nella caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Fascio S. Giovanni. - Ordine di adunata. *I Giovani Fascisti della 2.a Centuria sono comandati in sede, in borghese, questa sera, alle ore 21.*

OPERA BALILLA

Corso informativo per dirigenti e aspiranti dirigenti. *Si avvertono le dirigenti dei Gruppi XII e XIII, le aspiranti dirigenti e le insegnanti elementari e medie che non hanno iniziato la frequentazione di altri corsi per dirigenti, che oggi alle 19, si terrà la prima lezione al R. Istituto magistrale femminile «G. Carducci», in via Madonna del Mare. S'interviene in divisa.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per visitatrici fasciste. *Venerdì 18, alle 18, la fiduciaria provinciale signora Rossi-Timeus, chiuderà il corso per visitatrici fasciste. Tutte coloro che hanno frequentato tale corso sono invitate ad intervenirvi.*

Corso di taglio e cucito. *Oggi dalle 19.30 alle 21 iscrizioni per un corso di taglio e cucito nella scuola «Emo Tarabochia» a Roiano.*

Fascio «Remo Comisso». *Domani alle 15, riunione delle camerate appartenenti al Gruppo «Remo Comisso (piazza Duca degli Abruzzi 1). Tutte le iscritte appartenenti al Gruppo sono invitate a parteciparvi.*

ASTERISCHI

Le xilografie di Bruno da Osimo

Ieri s'inaugurò alla Galleria Trieste la Mostra delle xilografie e dei legni di Bruno da Osimo. Giornata inaugurale molto affollata, e Mostra interessantissima. Del valore di essa diremo più diffusamente un altro giorno; intanto notiamo che l'artista marchigiano, il cui vero nome è Bruno Marsili, era già ben conosciuto dai nostri amatori d'arte. Ormai da parecchi anni essi ne incontravano le opere nelle sale del bianco e nero della Biennale veneziana, della Quadriennale romana, delle maggiori mostre nazionali, e sapevamo che a Parigi e in altre grandi città dell'estero egli era stato sempre invitato alle esposizioni ed accolto con grande onore. Delle varie pubblicazioni che si fecero intorno all'opera di Bruno da Osimo, una delle più amorevoli ed acute porta la firma del dott. Bruno Molajoli, il nostro giovane Sovrintendente all'Arte. Allievo del De Carolis e a lui devoto per la diligenza che ne imparò nella tecnica dell'arte, il da Osimo ha però una fisionomia propria e, se vogliamo, artisticamente più concentrata in un suo stile, pur con una vena e una fertilità d'invenzione fantastica che lo rendono quanto mai vario nelle figurazioni e nelle eleganze ornamentali dei simboli come nelle interpretazioni d'alberi, di piante e di architetture sacre conforme alla poesia del suo sentimento. Il quale si accosta alla spiritualità dell'arte umbra, a volte con mistici voli, altre volte con un senso di aristocratica purità nell' araldica degli emblemi e degli «ex libris». Artista ricco d'ispirazione intima, esecutore di perfetta maestria per la pazienza e per la raffinata sagacia del taglio, l'incisore da Osimo fu ieri goduto dai visitatori nei mirabili fogli esposti, negli albi degli «ex libris», nei legni intagliati che hanno per loro stessi una squisita bellezza di oggetti d'arte. Notiamo che parecchie delle opere esposte si ispirano a monumenti di Udine, di Cividale, di Grado e a motivi di vita friulana.

Nuovi versi di Dario de Tuoni

Dario de Tuoni, il chiaro poeta nostro, che nei recenti «Sonetti azzurri» ha raggiunto il tono più limpido dell'arte sua, pubblicherà fra breve un nuovo libretto di versi, «Ametiste», che sarà quasi una seconda serie di «Sonetti azzurri» e certo troverà lo stesso caldo consenso fra gli amatori delicati delle poesie.

Ballo in Sala Massima

Questa sera dalle ore 21 in poi il consueto trattenimento danzante del C. C. Saturnia.

Come spedire un pacco urgente?

Per molti pacchi non ha importanza il fatto che giungano a destinazione un giorno prima o un giorno dopo, ma per molti non è così. Un dolce, un capo di selvaggina, una primizia, un fascio di fiori, debbono arrivare nel miglior stato di freschezza e cioè debbono impiegare per il viaggio il tempo strettamente indispensabile. Così dicasi, sia pure per altre ragioni, di oggetti il cui celerissimo recapito è imposto dalle circostanze; campionari, fascicoli di documenti ecc. In tutti questi ed analoghi casi, la miglior garanzia è fare un «Pacco Postale Urgente».

I Pacchi Postali Urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Ci sono delle persone che ritengono di non aver bisogno del telefono in casa.

Non che non lo adoperino; al contrario fanno parecchie telefonate al giorno, ma sempre dagli apparecchi dei propri vicini di abitazione.

Perchè insistere in queste richieste che annoiano i vicini anche più compiacenti?

Con poca spesa potete avere un

APPARECCHIO TELEFONICO DUPLEX

per Vostro uso esclusivo.

Il canone annuo è di L. 360.

La spesa d'impianto è di L. 163.50.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

INDUSTRIA BISCOTTI - PANETTONI
PASTICCERIA FINE

COLUSSI

VENEZIA — MILANO — ROMA

Unico negozio in Trieste
CORSO GARIBALDI N. 3 - Telefono 69-42

Cassetta Natalizia Propaganda Colussi

E' una combinazione Colussi, a tutto vantaggio dei sigg. acquirenti che solo la nostra DITTA può OFFRIRE al prezzo eccezionale di

Lire 28.-

La cassetta contiene:
un Panettone Colussi da 1 kg.;
un Pandoro Colussi;
Torrone Colussi gr. 200;
un Pacchetto Baicoli Colussi;
una Bottiglia Prosecco «Carpenè Malvolti», originale.

La cassetta contiene inoltre un **BUONO** che dà diritto di acquistare in qualsiasi giorno a **META' PREZZO** 1 kg. dei nostri rinomati biscotti in vendita al prezzo di L. 6 il kg. **La cassetta che accontenta un'intera famiglia. Non lasciatevi sfuggire quest'ottima occasione. - Prenotatevi in tempo.**

I lavoratori del commercio alimentare

esaminano il nuovo contratto nazionale

L'altra sera nella sala del Dopolavoro C. R. D. A. si è tenuta l'assemblea generale dei lavoratori del commercio alimentare misto, presieduta dal segretario nazionale camerata Gottardi. Erano presenti tutti i funzionari dell'Unione e numerosissimi lavoratori gremivano la sala.

Aperta la riunione col saluto al Duce, il segretario dell'Unione ha rivolto al camerata Gottardi l'affettuoso saluto dei lavoratori triestini che vedono in lui il valido difensore dei loro giusti diritti. Il camerata Pasella ha ricordato in rapida sintesi tutto l'apporto che il sindacalismo fascista ha arrecato al lavoro e tutte le conquiste che i lavoratori hanno potuto realizzare nel nuovo clima.

Ha quindi pregato il camerata Gottardi di assicurare il presidente confederale che l'Unione di Trieste, attorno alla quale solidali e compatti si sono stretti tutti i lavoratori, è in linea per continuare la sua marcia in avanti per i migliori sviluppi della organizzazione. Ha quindi rivolto un devoto saluto a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Ha preso poi la parola il segretario del Sindacato camerata Maranzana che ha espresso la più viva soddisfazione dei lavoratori del commercio alimentare per la conclusione del contratto nazionale, da tanto tempo desiderato e che assicura, a decorrere dal 1.o luglio 1936, alla categoria una precisa ed efficace tutela. Ha detto dei futuri sviluppi che potrà prendere l'attività del Sindacato e dell'opera che tutti indistintamente dovranno svolgere per far sì che la norma contrattuale venga tradotta nella realtà quotidiana. Ha infine esposto i dati statistici relativi all'attività svolta dal Sindacato nell'anno in corso, mettendo in rilievo il notevole aumento degli iscritti che testimonia la sempre maggiore adesione della categoria all'organizzazione.

Il discorso del comm. Gottardi

Il camerata Gottardi ha esordito compiacendosi per la numerosa assemblea ed ha contraccambiato il cordiale saluto dei lavoratori triestini, ai quali lo legano tanti affettuosi ricordi di vita sindacale.

Dopo aver accennato ai concetti informativi che hanno presieduto alla stipulazione del nuovo contratto nazionale, ne ha iniziato il commento mettendone in rilievo le disposizioni più importanti ed innovatrici.

Chiarita la sfera di applicazione del contratto, rileva le norme precise concordate per la disciplina dell'apprendistato, per renderlo atto a creare una capacità professionale senza possibilità di danneggiare lo sviluppo fisico dei giovani e rispondere ai bisogni economici dei lavoratori anziani. Esposti i criteri discriminativi adottati nella classificazione del personale ha parlato della istituzione di una speciale Commissione di qualifica che dovrà esaminare gli atti di assunzione per garantire ad ogni lavoratore la qualifica e il conseguente trattamento economico relativi alle mansioni realmente esercitate. Si è poi intrattenuto sulla figura dell'aiuto commesso particolarmente tutelato impedendo le sperequazioni salariali rispetto al commesso e favorendo il passaggio alla maggiore qualifica.

I problemi della categoria

Il camerata Gottardi ha infine esaminato l'increscioso fenomeno della coabitazione e le ragioni morali ed economiche che consigliano di abolirlo o quanto meno di limitarlo a casi e situazioni del tutto particolari riconosciute dalle organizzazioni sindacali. Ha rilevato la ottenuta concessione degli aumenti periodici di retribuzione, per la prima volta fissati contrattualmente, conseguendo oltre che una miglioria salariale, un'affermazione di principio atta a legare sempre più il lavoratore all'azienda e a realizzare la indispensabile collaborazione. Spiegando la particolare situazione dei gerenti di negozio e quanto è stato disposto nel contratto al riguardo delle cauzioni e delle concessioni del credito ai clienti, mette in rilievo le importanti regolamentazioni fissate che varranno ad evitare molte ragioni di controversie.

Si è infine soffermato sugli articoli relativi alla concessione delle ferie, all'indennità di anzianità, facendo notare le effettive migliorie ottenute rispetto alle situazioni di fatto preesistenti ed ha posto in particolare evidenza le norme fissate dal contratto in materia di assicurazione infortuni e contro i rischi derivanti da cause di servizio.

Ultimata questa esposizione del contratto nazionale, il camerata Gottardi si è trattenuto su alcune particolari situazioni locali ed ha accennato al Fondo di Previdenza delle Cooperative Operaie ribadendo l'ormai ovvio diritto dei lavoratori interessati alla disponibilità delle somme a suo tempo accantonate nel fondo stesso.

Diversi lavoratori hanno quindi preso la parola per esprimere la loro soddisfazione per la conclusione del contratto nazionale chiedendo chiarificazioni ed esponendo altresì particolari problemi. A tutti hanno esaurientemente risposto i camerati Gottardi e Pasella.

La riunione ha avuto poi termine col saluto al Duce.

Specializzazione per la pubblica amministrazione all'Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che sono aperte, sino a tutto il 31 corrente, le iscrizioni alla Scuola annuale di specializzazione per la pubblica amministrazione, la cui frequenza è specialmente consigliata ai laureati che intendano dedicarsi alle carriere degli uffici statali e degli enti pubblici minori. Alla Scuola possono essere iscritti i laureati in scienze economiche e commerciali, nonchè i laureati di altre Facoltà o Istituti superiori da determinarsi dalle autorità accademiche, avuto riguardo alle finalità proprie della Scuola stessa.

Le materie di insegnamento sono le seguenti: Diritto costituzionale; Diritto internazionale (corso speciale); Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione; Scienza delle finanze e contabilità di Stato; Storia politica, diplomatica e coloniale; Geografia commerciale e coloniale.

Tali insegnamenti saranno integrati da cicli di conferenze sui seguenti argomenti: Diritto coloniale italiano; Diritto corporativo; Istituzioni islamiche; Ragioneria delle pubbliche amministrazioni; Statistica demografica ed economica delle colonie italiane.

I corsi avranno inizio il giorno 11 gennaio p. v. Gli esami, speciali e di diploma, avranno luogo in due sessioni, a norma delle vigenti disposizioni, nei giorni fissati dal Consiglio della Scuola. L'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione, dopo superati tutti gli esami speciali vertenti sugli insegnamenti fondamentali e su tre almeno degli insegnamenti integrativi, consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in una delle discipline fondamentali.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria universitaria.

Cade in un fossato e si frattura la colonna vertebrale

Domenica scorsa, passando per Sant'Antonio in Bosco, per recarsi alla sua abitazione, in Bagnoli, il contadino Antonio Zobez, di 62 anni, causa l'oscurità, cadeva in un fossato profondo tre o quattro metri. Tratto di là, e trasportato a casa, lo Zobez si mise a letto, ritenendo che si trattasse d'una semplice contusione all'osso sacrale. Senonchè visto che gli si erano paralizzate le gambe e che i dolori andavano inasprendosi anzichè diminuire, i suoi, così come giaceva, steso sul materasso, lo posero su un carro tirato da un cavallo e lo trasportavano a Trieste. Iersera lo Zobez veniva accolto nell'Ospedale Regina Elena con prognosi riservata, perchè i medici riscontravano che, invece della ritenuta semplice contusione, si trattava della frattura della colonna vertebrale.

Sfiorato dal parafango di un'auto

Un'auto ha urtato, iersera, col parafango un passante che attraversava la strada, Emilio di Cossio, di 51 anni abitante al n. 6 di via dell'Ospitale. Trasportato all'Ospedale Regina Elena il Cossio è stato visitato dal medico, il quale non gli riscontrava alcun segno visibile, che giustificasse i dolori, dei quali l'investito si lagnava. Però ad ogni buon fine, egli è stato trattenuto.

Una caduta che manda all'Ospedale. Romeo Ivancich, di 36 anni, bracciante, abitante in via Cigotti, al N. 2, scivolò e nella caduta riportò una forte contusione alla regione sacrale.

Messa di suffragio. Ricorrendo il primo anniversario della morte della compianta signora Maria Andreini, nella Chiesa dei PP. Spagnoli, in via S. Anastasio, stamane alle 7 verrà celebrato un solenne ufficio funebre.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Navale, Agricola, Albina.

NASCITE (15 dicembre 1936-XV): Cataldi Lucia; Bortuzzo Dario; Gull Claudio; Berlan Angela; Damato Ugo; Zaninello Aida. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Rosanz in Suppini Giovanna, a. 61; Filippini Giuseppe, a. 66; Simunovich Anna, a. 90; Moro Giovanni, a. 69; Muzina ved. Gabre Maria, a. 55; Irrenberger Rodolfo, a. 81; Matcovich Antonio, a. 50; Picciur Luigi, a. 69; Carli Antonio, a. 76; Macri Andrea, a. 6; D'Alvia Enrichetta, a. 15; Dobrilla in Armino Albina, a. 28.

Collocamento gente di mare

Situazione del 16 dicembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 125, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Llyod Triestino: Marinai 612, 537, 620, 599, 621; giovani coperta I: 309, 298, 319, 301, 312; giovani coperta II: 128, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 20, 82, 83, 222, 118; fuochisti: 783, 594, 784, 754, 785; carbonai: 207, 215, 211, 216, 217; mozzi macchina: 45, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 298, 301, 302, 303, 304; marinai carico: 206, 206 bis, 207, 208; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 58, 103, 104, 105, 106; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 144, 146, 147, 143, 149; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 82, 94, 87, 95, 96; giovani macchina: 130, 140, 135, 141, 143.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 89, 90, 91, —, —; ingrassatori 50, 48, 51, 52, 53.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi cocoperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 334, 326, 338, 328, 339; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensionato. 1) Un testamento scritto per intero di pugno del testatore, sottoscritto e datato, cioè un così detto testamento «olografo», è pienamente valido. Non occorrono nè testimoni nè l'intervento di un notaio. 2) Basterà il testamento nel quale lei può nominarla erede universale. Ad evitare contestazioni, però, sarà meglio in tal caso che lei faccia testamento coll'intervento del notaio.

Inconcepibile. Non c'è che da affidare la causa ad un avvocato perchè tuteli i suoi interessi nel procedimento civile. — *Maria Giorgia.* Senato del Regno, Roma. — *Contrastoni 1895.* 1) 39 anni. 2) Il 1.o gennaio 1938. 3) Il 1.o luglio 1938.

Un meccanico. 1) Preparare un'esatta descrizione dell'invenzione; darle un titolo e presentare la relativa domanda all'apposito ufficio della R. Prefettura. 2) Sì, non ha che da consultare la Guida.

Anna N. La donazione è priva di qualsiasi valore. Si consulti con un notaio. — *Agricoltore, Dignano.* Se contro l'investitore sarà tenuto processo penale, potrebbero costituirsi parte civile chiedendo un congruo risarcimento.

Crestomasia. Eccole una massima di E. Ferri che bene si presta al suo caso: Egoismo e altruismo sono i due aspetti inseparabili della vita individuale nella società. Il problema morale consiste non nell'eliminare l'egoismo, ma nel conciliare le proprie necessità egoistiche con le altrui necessità, perchè ne risulti l'equilibrio della vita sociale.

La Lombaggine attacca i muscoli della regione lombare e produce intensi dolori. Liberatevene con una semplice applicazione esterna di Linimento Sloan. Questo rimedio disperde la congestione, calma la tensione nervosa, fa sparire l'infiammazione dei tessuti e dà un rapido sollievo. Non inghiottite delle droghe col rischio di rovinarvi tutto l'organismo. **Combattete il dolore con un'*applicazione esterna* sulla parte stessa dove si fa sentire.** Usate cioè il Linimento Sloan contro **Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Dolori Nevralgici, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare o Nevralgico.** Il Linimento Sloan penetra immediatamente e calma il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 7.65 il flacone
(Aut. Pref. Firenze No. 7701: 7-3-28 VI)

LINIMENTO SLOAN
CALMA IL DOLORE
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

INFLUENZA
Combattetela col
VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie
(Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 25-6-28)

TEATRI E CONCERTI

"I rusteghi,, al Rossetti

L'odierno debutto della nuova Compagnia del «Teatro di Venezia»

Vivamente attesa, la Compagnia del «Teatro di Venezia» che giunge a Trieste preceduta dai grandi successi conseguiti in altre città, reciterà stasera, alle 21, la commedia goldoniana: «I rusteghi» con speciale allestimento scenico e originalità di costumi. Vi prendono parte tutti i migliori elementi. Il pubblico nostro, da molto tempo non ha la gioia di ascoltare una commedia di Carlo Goldoni. La riapparizione di questo capolavoro, allestito con finezza di costumi e interpretato da attori che conoscono lo stile goldoniano, susciterà certo la maggiore curiosità, talchè per stasera si annunzia un particolare interventо di spettatori.

Serata di danze artistiche e canto al Dopolavoro Morara-Sassi

Il Dopolavoro del G. R. F. «Morara Sassi» ha organizzato per questa sera alle 21 un'attraente serata di danze e canto. Esecutrici per le danze le migliori allieve della prof. Lisa Walther, che gentilmente si è prestata a questo scopo. Le canzoni verranno eseguite dal soprano Fausta Speri, allieva del m.o Bugamelli; al pianoforte la prof. Livia Romanelli. Ecco il programma:

1) Ivanovici: «Valzer viennese» (G. Daltin, D. Daris, L. Facchini, N. Meneghetti, B. Toso); 2) Sammartini: «Canto amoroso» (G. Daltin); 3) Chopin: Studio n. 12 della Rivoluzione (L. Facchini); 4) Godard: «Tre fanciulle» (G. Daltin, D. Daris, B. Toso); 5) Donaudy: «O del mio amato ben»; 6) R. Strauss: «Il giorno dei morti»; 7) Orsbach: «Trees» (soprano Fausta Speri); 8) Grainger: «Il pastore e la pastorella» (G. Daltin, D. Daris, N. Meneghetti, B. Toso); 9) Granados: «Danza spagnola» (L. Facchini); 10) Debussy: «Fuoco» (G. Daltin, D. Dadis, L. Facchini, N. Meneghetti, B. Toso).

Concerto pianistico al "Chimici,,

Questa sera alle ore 20.45, avrà luogo nella sede sociale, in via Conti 11, il concerto pianistico sostenuto dalla prof.a Pierina Caputo, con il seguente programma: Heller: «La tratta»; Chopin: «Notturno»; Godard: «Valzer»; Chopin: «Polacca»; Liszt: «L'usignolo»; Chopin: «Valzer N. 6»; Pick-Mangiagalli: «Toccata»; Verdi-Liszt: «Rigoletto» (parafrasi). Dopo il concerto seguiranno le danze, con balli umoristici e gare danzanti.

Cartoni animati e Cecchelin domenica in mattinata al Nazionale

Domenica alle 10.30 al Teatro Nazionale Angelo Cecchelin presenterà le sue ultime allegre novità assieme alla signorina Jole Silvani, accompagnati dall'orchestrina del maestro Ballis. Una serie di cartoni animati a colori completerà lo spettacolo. La mattinata sarà organizzata, come le precedenti, dal G. R. F. «Morara Sassi» pro Opere Assistenziali. Il prezzo d'ingresso alla platea è di lire 1 e per la galleria di lire 2. I biglietti possono essere acquistati alle Biglietterie di piazza della Borsa e di Piazza Verdi.

Recite di filodrammatici

«Il capocomico Tromboni» al Ferroviario. Sabato 19 nell'ampia sala del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3, con inizio alle 21 la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà la commedia brillantissima in 4 atti di P. Piovesan «Il capocomico Tromboni». Esecutori del lavoro saranno la signora Ridenti, le signorine Mander, Ucci e Abriani e i signori Rolli, il quale sosterrà la parte principale del lavoro, Abriani, Artico, Antinori e Morresi. Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

Al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, alle 20.45, recita della compagnia sociale. Domani dalle 20.30 alle 23.30 e domenica dalle 19 alle 24, trattenimenti di danza. Si accede solamente con la tessera dell'O. N. D.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 la filodrammatica sociale rappresenterà: «L'amico», dramma in un atto, «L'ingenua», commedia in un atto e «Io accorsi prima di lui», farsa. Seguiranno le danze. La sala è riscaldata. Allo studio: «Canadà», dramma in tre atti.

«Per la porta» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.45 la compagnia filodrammatica sociale diretta da Basilio Beselli, darà il dramma in tre atti di Ossip Feljne «Per la porta». Il teatro sarà riscaldato.

Al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 21.15, nella sala maggiore del sodalizio, avrà luogo la recita della commedia «Lohengrin» di Aldo De Benedetti. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezione impiegati, sezione subalterni e salariati e sezione addetti aziende Stato. Ingresso gratuito.

Al «Floriano Bauzzar» di Barcola. Domani, giovedì, alle 20.30, nella sede del Gruppo di Barcola, la filodrammatica del «Dimm» diretta da R. Paggiaro, rappresenterà la commedia «Non ti conosco più!...», tre atti di A. De Benedetti.

Avete ammirato in via Carducci i 16 superpremi della Lotteria dell'Opera Balilla?

Un concerto della pianista Ferlan

La pianista concittadina Laura Ferlan ha ottenuto uno straordinario successo al Circolo dei professionisti e artisti di Gorizia, suonando un programma di vasta mole, contenente fra l'altro la fantasia cromatica e fuga di Bach, la sonata in si bem. minore di Chopin e la grande polacca di Liszt, brani che la giovane artista ha interpretato con rara potenza d'interprete. Della Ferlan ci riserviamo di parlare più ampiamente fra qualche settimana, quando ella suonerà a Trieste per il Sindacato dei musicisti. Diciamo oggi soltanto che si tratta d'una pianista eccezionale, destinata a far parlare di sè il mondo.

Concerto al Poligrafico

Nella sede del Dopolavoro Poligrafico, piazza dell'Impero 7, si terrà questa sera un concerto con il concorso della signorina Oriella Scasso (pianista), signorina Gilda Balbi (soprano) e del signor Vincenzo Cherri (tenore). Il concerto comprende il seguente programma:

Buzzi-Peccia: «Torna Amore» (soprano Gilda Balbi). C. Debussy: «Arabesca» (pianista Oriella Scasso). U. Giordano: «Andrea Chenier», Come un bel di di maggio (tenore Vincenzo Cherri). U. Levine: «Umoresca» (pianista Oriella Scasso). G. Puccini: «Boheme», Mi chiamano Mimì (soprano Gilda Balbi). F. Lehar: «Paese del sorriso», Sei tutta del mio cuor (tenore Vincenzo Cherri). Ole Olsen: «Fantul-Mazurka-Capriccio» (pianista Oriella Scasso). E. Claudi: «La dama velata»; «Ero ancor bambina» (soprano Gilda Balbi); E. Tiwolsky «Moskan» (pianista Oriella Scasso). G. Verdi: «La Traviata», gran duetto, finale IV atto (soprano Gilda Balbi e tenore Vincenzo Cherri).

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 16 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Violinista Giovanni Chiti (al pianoforte Palma Santoncini). — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Nerone», opera in tre atti di G. Targioni Tozzetti, musica di Pietro Mascagni; dirige l'autore.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi programma divertentissimo: la Comp. Pippetto: «Due mariti scapestrati», la più comica delle riviste. Film: «L'ultima pattuglia».

La donna tra due mondi» continua al Novo Cine le trionfali repliche, con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia del Teatro di Venezia. 21: «I rusteghi», di C. Goldoni.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Successo: «Il Duca di Ferro», con George Arliss. Segue Docum. Luce Radio Italiana A. XV. Imminente: «Tutto per un bacio» («Königswalzer»), con Willy Forst.

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La bandèra», con Annabella e Jean Gabin.

Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Stradivari» con Gustav Fröhlich. Imm.: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard, Bette Davis.

Fenice. 17: «Frasquita» di Franz Lehar. Sulla scena Comp. Riviste Juana Montalbo.

Italia. 16: Loretta Young e Ronald Colman in: «Il conquistatore dell'India». Ultime repliche.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Due mariti scapestrati», ultracomico. Film: «L'ultima pattuglia», emozionante.

Impero. 16: «Il club dei 39», con Madeleine Carroll. Un bel giallo.

Reale. 16: «La ragazza di Boemia», il più grande successo d'ilarità. Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Garibaldi. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert. L. 1.

Novo Cine. 16: «La donna tra due mondi», con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.

Massimo. 15.30: «All'est di Giava». Lotte di uomini e belve. L. 1.

Moderno. 15.30: «Luci sommerse», con Fosco Giachetti. Comp. Cecchelin: «A quatro oci». II L. 1.

Armonia. 15.30: «Peer Gynt», H. Allers. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «La gondola delle chimere», con M. Chantal, H. Rollan.

Savoia. 15.30: «La nave di Satana», con Spencer Tracy e Claire Trevor.

Azzurro. 16: «Maria Galante», Super colosso di spionaggio con T. Spencer.

Vittoria. 16: «Paganini», con Ivan Petrovich e Maria Beling. Musica deliziosa di Franz Lehar.

Centrale. 15.30: «L'ora che uccide», il film incubo, con Charlie Chan.

Adua. 16: «Ritornerà primavera», capolavoro della Fox, con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Popolo. 15.30: Due film: «Tempio dei dott. Lamar» e «Cercasi modella».

Venezia. 15.30: «Campo di maggio», capolavoro di G. Forzano. Topolino.

Argentina. 14: «Signora di tutti», con Isa Miranda, la Pavlova e Benassi, nonchè «Liliom», con Charles Boyer.

Belvedere. 15.30: 2 programmi: «Quei due», e «Marinaio d'acqua dolce».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Concerti tzigani. Ricco programma. Successo di Mimì, Trio Novaro, Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della classica danzatrice Mara Indra, della brillante eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Seralmente cotillons.

Prime cinematografiche

La Bandéra all'Excelsior

E' il dramma tormentoso di un uomo che trascina la sua colpa ed i suoi rimorsi dalle brume di Parigi alle roventi contrade pietrose del Marocco spagnolo e del Riff.

Inseguito come una bestia, assillato dal peso del suo delitto, si confonde nella massa dei senza patria che nascondono i misteri insondabili del loro passato sotto la divisa della legione straniera spagnola. La vita infernale, i nuovi vincoli che li legano indissolubilmente alla «bandèra» — la bandiera del loro reparto — lo spirito di corpo, creano l'ardente atmosfera finale di esaltazione sublime nell'eroismo e nel sacrificio.

Julien Durivier è sceso nel profondo dell'anima dei suoi personaggi, scrutandone le emozioni e giustificandone gli impulsi. La sua regia magistrale ha costruito ed espresso mirabilmente il dramma terribile del legionario Pierre, che non riesce a trovare la sua pace neppure all'ombra dello stendardo dei disperati.

Egli teme anche quando potrebbe vivere tranquillo, il ricordo del suo delitto gli sovrasta implacabile. La sua coscienza non è paga del nascondiglio inviolabile trovato sotto i panni del legionario; non vale nascondersi agli altri quando la sua colpa gli è sempre presente nell'anima.

Jean Gabin infonde alla figura di Pierre tutta la rude violenza di impulsi e di riflessi, fa vivere al suo personaggio, colpevole ma così degno di comprensione umana e di pietà, il suo vero dramma torturante e terribile.

Accanto a lui Annabella dimostra tutti i tesori della sua arte altissima, la gamma infinita della sua sensibilità. Quest'attrice che non possiede nessuna vita romanzata, non ha al suo attivo neppure uno scandaletto nè alcuno degli altri clamorosi espedienti pubblicitari delle dive d'oltre Oceano, si è affermata soltanto per merito della sua personalità inconfondibile e delle sue magnifiche qualità.

Chi l'ha già vista in «Vigilia di armi», non potrà non meravigliarsi osservandola qui, tanto efficace in un personaggio così diverso. La multiformità della sua arte che le consente di passare senza offuscamenti dall'una all'altra forma di espressione così disparate, fa oggi, di lei, una tra le artiste più elette — la Coppa Volpi aggiudicatale a Venezia è il migliore riconoscimento — e crediamo che poche attrici possano e sappiano emularla.

In questo film ella è una fanciulla araba, tutta piena di maliosa femminilità. Il suo amore si manifesta ed esplode con una irruente violenza sbalorditiva, la sua arte è tutta fatta di spontaneità, di passione e di misura.

Le Vigau, Aimos e Pierre Renoir, tutti veri, sinceri e fedeli a se stessi fino alla fine, e la perfetta sonorizzazione completano il pregio di questo film «Colosseum», uno dei più salienti dell'attuale produzione.

Il finale del lavoro, in un clima poderoso ed avvincente, è una pagina cinematografica d'effetto indimenticabile e mette in un piedestallo d'epopea il glorioso «Tercio Nacional», il leggendario reggimento del Generale Franco.

La morte drammatica del distaccamento esalta l'eroismo dei legionari e lo sublima nella fiamma purificatrice. L'appello dei morti, infine, scandito da una voce potente e commossa che si ripercuote e desta gli echi del deserto infuocato, offre un quadro di commozione sublime, mentre lo spettatore intravvede istintivamente la figura d'una piccola araba fedele che piange...

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione pugilistica degli olimpionici a Trieste

Il cav. Edoardo Mazzia, segretario generale della F.P.I. sarà a Trieste sabato prossimo per presenziare alla manifestazione pugilistica che avrà luogo, come è noto, nella sede della Società Ginnastica Triestina.

Fra i numeri principali del programma, nel quale risaltano uomini di primissimo piano, come Sergo, campione del mondo e gli olimpionici Musina, Bolzan e De Marchi, figurano anche atleti nuovissimi e valorosi, come Argentin di Treviso, ed elementi anziani in progressiva ascesa come Scherl di Trieste. Ci risulta che proprio l'incontro del concittadino Scherl è quello che interessa maggiormente il cav. Mazzia, il quale vuole rendersi conto personalmente delle possibilità del tenace irancino, salito ultimamente alla massima categoria di peso, così scarsa di buoni elementi.

Per comodità del pubblico, sono già stati posti in vendita i biglietti per accedere alla manifestazione, presso la Biglietteria centrale in piazza della Borsa ai seguenti prezzi: Sedie di ring numerate lire 10; posti distinti non numerati lire 5; popolari lire 3. Popolari ridotti O.N.D. lire 2 (questi ultimi limitati a 150 posti).

De Laurentis-Frattini fanno incontro nullo a Milano

MILANO, 15

Questa sera al Teatro Puccini si è svolta la annunciata riunione pugilistica, imperniata sull'incontro fra il triestino De Laurentis e Kid Frattini. I due pugilatori hanno chiuso alla pari un incontro brillantissimo ed emozionante.

Le manifestazioni sciatorie

Le prossime feste di Natale e di Capodanno saluteranno il festoso inizio della stagione sciatoria. Al treno bianco di domenica prossima a Tarvisio si aggiungono le manifestazioni sportive organizzate dalle società e dai sodalizi dopolavoristici: il «Gars» porterà i suoi iscritti nella zona di Cortina dal 24 al 27; lo S. C. «Monte Tricorno» a Corvara, Cortina e S. Martino (posti esauriti), nonchè a Colfosco dal 24 al 27, e a Sappada, Tarvisio e S. Vigilio; il Dopolavoro «Morara Sassi» in Valbruna dal 24 al 27 e dal 31 al 3 gennaio; il C.R.D.A. a Sappada dal 24 al 3 gennaio in tre turni; il Dopolavoro XXX Ottobre a Sappada dal 24 al 27; il Dopolavoro della «Società Triestina di Nuoto» in Valbruna dal 25 al 27; il «Lucchini» a Sappada il giorno di Natale e la domenica successiva; il «Circolo Canottieri Saturnia» in Valbruna dal 25 al 27.

Per tutti i particolari sulle manifestazioni e per le iscrizioni rivolgersi al più presto nelle rispettive sedi.

Il triestino Cergol a Ginevra con la nazionale di Hockey

La Federazione Italiana hockey a rotelle ha convocato la squadra nazionale italiana di hockey per oggi a Milano. Per disposizione della stessa federazione il giocatore Mario Cergol del Dopolavoro Pubblico Impiego è partito ieri sera alla volta di Milano per prendere il suo posto nella squadra azzurra. Dopo un leggero allenamento la squadra si recherà a Ginevra, dove sarà impegnata dal 19 al 21 corr., in un importantissimo torneo, a cui prenderanno parte alcune delle più quotate Nazioni del continente. E' lecito sperare una ottima prestazione degli azzurri, che già affermatisi al secondo posto nel campionato mondiale dell'anno scorso, conservano buonissima fama per emergere. Certamente il nostro bravo Cergol non mancherà, anche in quest'occasione, di eccellere nelle sue apprezzatissime qualità di hockeysta, dando prova di essere sulla strada per passare dal secondo al primo posto dei tiratori mondiali. Trieste sportiva accompagna la squadra azzurra in questa nuova impresa col più fervente augurio.

Pubblico Impiego - Gruppo pallacanestro. La squadra maschile I divisione oggi alle 20 in campo «Orda» per disputare la partita di campionato. Giocatrici oggi alle 20 in campo Reiano per allenamento.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domenica 20, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati.

Notiziario commerciale

Esportazione di arance e mandarini in Francia. Le ditte interessate ad esportare arance e mandarini in Francia nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1937 dovranno fare domanda alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 20 corrente. La domanda dovrà indicare la quantità che ciascuna ditta intende esportare e dovrà essere accompagnata dalla documentazione dell'esportazione di arance e mandarini effettuata in Francia nei mesi di gennaio, febbraio e marzo degli anni 1933, 1934 e 1935. Per documentazione s'intendono anzitutto le reversali ferroviarie, potranno inoltre essere esibiti altri documenti probatori. La documentazione dovrà essere accompagnata da una distinta nella quale dovranno essere riportati in modo chiaro i seguenti dati, riferiti alla documentazione presentata: a) data dell'esportazione dal Regno; b) numero del vagone; c) quantità espressa in quintali. Ciascuna ditta richiedente, all'atto della domanda, dovrà versare alla Federazione nazionale, a mezzo di assegno circolare, la somma di lire 0.50 per ogni quintale richiesto, a titolo di rimborso delle spese di carattere eccezionale cui detta Federazione deve far fronte per la ripartizione del contingente. A ripartizione avvenuta la Federazione tratterrà sul versamento effettuato da ciascuna ditta la quota relativa al quantitativo assegnato, restituendo l'eventuale eccedenza. Inoltre le ditte interessate dovranno aver cura di comunicare il numero delle ditte all'Albo degli esportatori di prodotti ortofrutticoli e se la ditta è associata, o rappresentata dall'organizzazione sindacale

LIQUIDIAMO
FINISSIME CALZATURE DA SIGNORA
L. 10.- L. 15.- L. 20.- L. 25.-
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3

MEGLIO PREVENIRE...

Se notate che le vostre gengive, piuttosto arrossate, tendono a gonfiarsi, provocandovi un senso di prurito doloroso . . . .

Se notate che le vostre gengive, gonfie e scollate, tendono a retrarsi scoprendo la base del colletto del dente . . . .

Attenzione allora: la gengivite e la piorrea, i pericolosi nemici dei vostri denti, sono in agguato! Per scongiurare ogni pericolo ricorrete immediatamente alla PASTA DENTIFRICIA GIBBS S. R., di sapore gradevolissimo che è la miglior custode della salute e della bellezza dei vostri denti.

CONSULTATE IL VOSTRO DENTISTA

GIBBS "S.R." PASTA DENTIFRICIA a base di SODIORICINOLEATO Prezzo L. 6.

699 S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS - MILANO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il delitto di Obrovo rinviato a nuovo ruolo

Abbiamo da Fiume 15:

E' continuato questa mattina il processo per l'uccisione di Nives de Manzano. Dichiarata aperta la udienza, il Presidente ha ripreso l'esame dei testimoni, parte dei quali ha deposto su circostanze di contorno inerenti al tenore di vita condotto dalla vittima e sull'atteggiamento manifestato dal Nobile prima e dopo il delitto. Dall'esame dei primi testi non si è potuto però accertare se l'uccisione della de Manzano fosse premeditata. Comunque, coloro che hanno avuto la possibilità di conoscere il Nobile durante la sua permanenza sotto le armi, hanno riferito sullo strano temperamento dell'imputato.

Nell'udienza pomeridiana hanno deposto diversi testi. Interessante è stata la deposizione del commissario di p. s. dott. Perla, il quale ha riferito sulle indagini svolte per incarico del Questore di Trieste onde identificare l'uccisore della de Manzano, indagini che hanno portato all'arresto del Nobile. Secondo il teste, il Nobile è persona normalissima tanto che, subito dopo il fatto, deve essersi consigliato con qualche parente per elaborare e predisporre un completo piano di difesa nel caso fosse arrestato.

Data l'assenza completa dei testi a difesa, il Presidente procede all'interrogatorio del perito dott. Angiolicchio, il quale dichiara che tutte le analisi del sangue, compresa quella Wassermann, per accertare i sintomi dell'infezione accusata dal Nobile, sono state negative.

Viene data quindi lettura di certi documenti in cui si dimostra come moltissimi parenti dal lato paterno del Nobile hanno subito e sono morti in seguito ad una serie di malattie mentali; tale circostanza spinge il difensore avv. Giannini a rimettersi all'onesta coscienza della Corte e del Presidente affinchè si usi nei riguardi del Nobile ciò che è derivazione di una umana giustizia: non sempre una malattia ereditata deve manifestarsi nel fisico di un individuo; più volte chi ne risente è lo spirito, è l'anima stessa, è il pensiero. Non si può giudicare un uomo senza che sieno prima assicurati tutti i dati, le ragioni, le circostanze che lo spinsero al delitto. Perciò egli chiede che sieno ascoltati tutti i testi a difesa e fa istanza perchè si proceda nei riguardi del Nobile ad una perizia psichiatrica.

L'avv. Robba, patrono di parte civile, si rimette alla Corte. Il P. M. si oppone adducendo che tutto quanto fa credere alla difesa che debba trattarsi di semianormalità è invece l'espressione più semplice della delinquenza. La Corte si ritira per decidere. Poco dopo rientra e dichiara accettate in pieno tutte le richieste della difesa e rimanda il processo a nuovo ruolo.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Lucci; cancelliere Bertagnolli; parte civile avv. Robba; difensore avv. Giannini.

Un investimento automobilistico sulla strada di Basovizza

(Corte d'Appello) Sulla strada che da Basovizza porta ad Erpelle, il 22 aprile dello scorso anno avveniva una grave sciagura automobilistica. Una lussuosa automobile tedesca guidata da certo Zwettler, subiva un violento cozzo con la bicicletta di certo Zalochar, il quale proveniva dalla direzione opposta. Per l'urto lo Zalochar, che aveva riportato l'asportazione del dito essendosi impigliato contro la maniglia dell'auto, riportava altresì varie lesioni al capo. Ricoverato all'ospedale per circa tre mesi, ne usciva apparentemente guarito. Senonchè dopo poco tempo doveva venire nuovamente ricoverato all'ospedale di Monfalcone, dove decedeva in seguito ad emiplegia. La perizia necroscopica accertava che la morte era diretta conseguenza del trauma subito nell'urto contro l'automobile.

Seguiva il giudizio contro l'autista Zwettler, il quale veniva in contumacia condannato dal Tribunale di Trieste alla pena di sei mesi di reclusione nonchè al pagamento dei danni verso la parte civile.

Quando lo Zwettler venne a conoscenza della sentenza si affrettò a ricorrere in Appello e la Corte in un prima udienza, su richiesta dei difensori avv. Kohner e Turola, ordinò la rinnovazione totale del dibattimento. Nella nuova celebrazione del giudizio furono intesi parecchi testimoni, tra i quali il signor Gustavo Gueschner, presidente dell'automobilismo austriaco che si trovava a viaggiare sulla vettura investitrice.

A seguito di lunga discussione, la Corte d'Appello non ravvisando alcuna responsabilità da parte dell'imputato, trovò di riformare la sentenza del Tribunale e mandò assolto lo Zwettler perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente comm. Toesca; P. M. comm. Tasso; difensori avv. Kohner e avv. Turola.

Macchinista fulminato da una scarica elettrica

Abbiamo da Gorizia, 15:

Verso le 11 di ieri mattina, il macchinista di prima classe cav. Enrico Navalesi, nato a Aulla di Massa Carrara, di 44 anni, intento durante la breve sosta alla Stazione di S. Giovanni di Manzano, a registrare il pantografo del locomotore di un treno merci diretto a Trieste, è rimasto investito da una scarica di 3000 Volta. Prontamente soccorso dall'assistente dello stesso locomotore e dal personale ferroviario, il cav. Navalesi veniva adagiato in uno scompartimento del treno passeggeri che stava sopraggiungendo da Udine, e trasportato a Gorizia, per essere accolto alla Casa di cura «Villa S. Giusto». Purtroppo, date le sue gravi condizioni ogni intervento medico è stato vano.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le tessere di Capodanno

BORSA DI TRIESTE

dicem.	14	15	dicem.	14	15
R. 5%	92.90	92.80	Adria	43.50	43.50
R. 3½%	75.50	75.40	Cosulich	19.35	19.10
Redim.	74.75	74.40	Gerolim.	81.—	83.50
Obbl. V.	87.75	87.75	Libera	73.—	72.—
B.T. 1940	100.45	100.45	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.45	100.45	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.30	89.—	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.30	95.30	Merid.	777.—	775.—
I. R. I.	461.—	460.50	Premud.	395.—	395.—
El. F. S.	469.—	467.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Soñas	381.—	381.—	Tripcov.	173.50	173.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	225.—	225.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	120.—	121.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.50	59.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4442.½	4440.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	567.50	567.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.-	2145.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2030.-	2025.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.-	1980.-	Terni	285.50	285.—

CAMBI: Londra 93.18; New York 19; Francia 88.60; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1034.13; Amsterdam 1034.65; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato svogliato con poche transazioni in Adia, Libera e Cantieri a corsi di poco differenti dalla chiusura precedente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 6.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.15 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI!

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA svelta e capace dolci, tutti lavori casa, offresi anche fuori Trieste. Benvenuto Cellini 1, presso Lurotti. 51147 A

DOMESTICA 40-enne di Tolmino, capace cucinare, tutti lavori, offresi. San Maurizio 3, portinaio. 51137 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, d'anni 35, offresi. Madonnina 35, Donda. 30455 A

PRESTASERVIZI tutto giorno o ore da combinarsi offresi. Via Giacinto Gallina 1, portinaia. 51100 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori domestici, offresi ore da combinarsi. Madonnina 39-I. 51102 A

PRESTASERVIZI pratica cameriera, brava, fidata, offresi ore combinarsi. Corridoni 8, mezzanino. 51145 A

PRESTASERVIZI capace offresi per mattina. Via Maurizio 9, portinaio. 83731 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi. Economo 16, portinaio. 5760 A

RAGAZZA bravissima, onesta, capace cucinare, lunghi attestati; altra secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12. 30366 A

RAGAZZA offresi trattoria, bar. Via Pietà 3-I, porta di mezzo. 51114 A

RAGAZZA 18-enne robusta, sana, offresi. Via Guardiella Timignano 1391-I, porta 5. 83721 A

RAGAZZA 24-enne offresi. Diaz 16-IV. 83699 A

45-ENNE pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Valle 1-II, telefono 79-59. 51130 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera perfetta, domestiche, cuoche, personale fiducia, cerchiamo, pronte occupazioni. Via Torrebianca 24. 30440 B

A. BAMBINAIA, governante, domestica, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 30457 B

Avventura... Terrore...

Il più grande film dei gangsters

Fra giorni al SUPERCINEMA PRINCIPE

OGGI al CINE REALE

Sportivi! Sciatori! Amanti della neve,

non dovete mancare di vedere la bellissima commedia

AMAZZONI BIANCHE

con **Paola BARBARA - Sandro RUFFINI**
Enrico VIARISIO **Mario PISU**

Imminente al

TEATRO FENICE

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici

STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

LAVORO ACCURATO

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Pendice Scoglietto 8 porta 6. 83707 B

RAGAZZA per lavori cucina cercasi. Trattoria via Capitelli 9. 83697 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Viale Regina Elena 31 A, Lavorino. 30434 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

IMPIEGATA seria, celere dattilografa, pratica qualsiasi lavoro ufficio, anche per singole ore, offresi. Indirizzo Piccolo. 51123 C

IMPIEGATA libera per il 15 gennaio, stenodattilografa corrispondente indipendente, italiano tedesco e francese, conoscenza tutti lavori ufficio, cerca posto. Cassetta 30422 C. Unione Pubblicità. 30422 C

ORGANIZZATORE energico, ramo assicurativo trasporti già funzionario direttivo, offresi ovunque. Referenze primarie. Scrivere: Cassetta 35 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5624 C

PENSIONATO 50-enne accetterebbe mansioni di fiducia. Pretese minime. Cauzione. Cassetta 30086 C, Unione Pubblicità. 30086 C

SIGNORA giovane bella presenza, offresi come pulitrice o qualsiasi lavoro. Scrivere: Gaspardi, Machiavelli 13, caffè. 51092 C

27-ENNE capace, seria, con referenze, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Indirizzo Piccolo. 83639 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83687 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30447 CC

ATTENZIONE! Tinture scopo propaganda lire 20. S. Nicolò 23, salone. 30392 CC

CALZE, maglie, rimagliature giornata, rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 30446 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8, Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 83704 CC

PELLICCERIA assume confezioni in genere, prezzi bassi. Cesare Beccaria 9. 30464 CC

PELLICCIAIA, maglierista eseguisce lavoro prontamente. Procureria 2, dietro Municipio. Ricamificio. 51120 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 30456 CC

SARTA offresi giornata lire 7. Via Fabbri 10-I, Dinelli. 30437 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona prima delle feste cappotti ultimi modelli 40, vestiti sera massima eleganza 25, rimodernature perfette. Zovenzoni 5-I. 30452 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA orefice cercasi. Crispi 8, I piano. 30444 D

BARBIERE cerca garzona pratica ricci. Via Istituto 26. 83698 D

GARZONA pratica sartoria uomo cercasi. Palombella, corso Garibaldi 4-I. 51094 D

GARZONE robusto per bottega tappezziere cercasi. S. Giacomo in Monte 6. 51152 D

IMPIEGATA praticante per studio legale cercasi. Cassetta 30420 D, Unione Pubblicità. 30420 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. D'Azeglio 11. 30435 D

LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 43. 30432 D

PARRUCCHIERA brava ferro acqua, cercasi per Gorizia. Gatteri 9, Zaccaria. 51112 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Tea, D'Azeglio 22. 83732 D

PARRUCCHIERA cercasi, capace ondulazioni permanenti, ad acqua, ferro. Indirizzo Piccolo. 51133 D

RAGAZZO portapane cercasi, Via Palestrina 4. 51103 D

RAGAZZO macelleria. Udine 18. 83723 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli, paraggi via Gatteri. Cassetta 30428 E, Unione Pubblicità. 30428 E

STANZA, conforto, vitto, cerca distinto presso distinta famiglia, vicinanza Stazione Centrale. Offerte dettagliate. Cassetta 30425 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Coroneo 17-III. 30462 F

A. A. A. CENTRALE, indipendente, bellissima, stufa, volendo vitto, salotto. Via Pozzo Mare 1, Müller. 30460 F

A. A. MOBILIATA affittasi, prezzo mite, Carducci 24, porta 15. 51135 F

A. A. MOBILIATA grande, bagno, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 13. 83700 F

A. CAMERA vuota grande, senza comodo cucina, affittasi. Carducci 55-III. 30431 F

A. CENTRALE signorile, stufa, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 16-II. 51073 F

A. INDIPENDENTE pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Cadorna 5-I, destra. 51121 F

A. MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 30433 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, affitta persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 51150 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, prezzo mite. Fonderia 4-III. 51142 F

CAMERA ingresso scale affittasi signore distinto. Istituto 34-III, sinistra. 51149 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi anche pochi giorni. Mazzini 39-I. 51136 F

CAMERA bella, ingresso libero, riscaldata, poggiuolo, bagno, affittasi. Leo 11-II, sinistra. 51125 F

CAMERA vuota, ingresso scale, esclusa cucina, affittasi. Vidali 6-IV. 51117 F

CAMERINO affittasi prontamente presso piccola famiglia. Ireneo 5, porta 4. 30442 F

CENTRALISSIMA, soleggiata, bagno, eventualmente coniugi, cucina. Valdirivo 22, porta 8. 83718 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affittasi. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 83716 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno intercomunicante, eventualmente salotto, cucina, affittansi. Gatteri 42, porta 7. 83710 F

MOBILIATA bellissima, villa, affittasi distinta. Indirizzo: via Scorcola 6, portinaia. 51108 F

MOBILIATA termobagno telefono affittasi. Via Roma 17-II, destra. 51101 F

MOBILIATA, vitto, affittasi presso persona sola. Udine 2, porta 11. 51104 F

MOBILIATA un letto affittasi, prezzo mite, Leonardo Vinci 2-I, destra. 83712 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Via Solitario 1-IV porta 21. 83701 F

MOBILIATA grande, stufa, presso persona sola. Tommaseo 1, porta 10. 51143 F

MOBILIATE, vista mare, affittansi. Via Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5759 F

PIEDE-A-TERRA, centrale, elegante, soleggiato, signorile, tranquillo, ingresso scale, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 30454 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Donadoni 3-I, porta 4. 51111 F

STANZA bellissima, vuota, centro, primo ufficio o signora. Spiridione 12. 83713 F

STANZE due per ufficio, anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51089 F

STANZE due oppure tre, vuote, ingresso libero, affittansi ufficio, oppure ambulanza. San Lazzaro 17-I. 83722 F

VUOTA grande, soleggiata, vista, comodo cucina, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51106 F

VUOTA o mobiliata, eventualmente due comunicanti, soleggiate, spaziose affittansi persona distinta. Nordio 5-I, Vatta. 51107 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 83705 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51061 G

CONTABILITA', stenografia, tedesco, francese, inglese, corsi diurni e serali, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 50837 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco. Referenze studenti, privati di sicuro esito. Corsi accelerati. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 83717 G

SUPERFACILITATISSIMA spesa, orario. Solfeggio violino, istrumenti. Ripetizioni (scolastiche). Vidali 12. 8574 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, bagno, cucina, giardino, case signorili, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 30438 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi: Zanutto, Guardia 52. 30441 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, conforto, eventualmente orto, San Giovanni, 130 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51091 I

APPARTAMENTI casa nuova, 3, 4 stanze, conforti moderni, splendida vista mare, tranquillità, affittansi subito. Ascoli 5. 83512 I

APPARTAMENTINO soleggiato, giardino, affittasi, 2 camere, ripostiglio. Rivolgersi portinaio, Montecuccoli 37. 51134 I

APPARTAMENTO 3 stanze facciata, soleggiate, stanzetta, bagno, poggiuolo, affittasi 1.o gennaio, 250 mensili. Via Giulia 76. Rivolgersi portinaio. 51124 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 51115 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o gennaio. Indirizzo Piccolo. 51093 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi lire 280. Bartoletti 4. 51098 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, termosifone. Padovan 10, trasversale Sonnino-Ghirlandaio. 83729 I

MAGAZZINO grande affittasi, anche subito. Rivolgersi Filippo Corridoni 9, portinaio. 51140 I

MAGAZZINO bellissimo due vani, acqua, gas, luce, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51129 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, ricco assortimento. Maiolica 17-II. 51141 I

QUARTIERI 2 camere accessori, affittansi prontamente, lire 160 trattabili. Indirizzo Piccolo. 83725 I

QUARTIERINO camera, cameretta e cucina, affittasi. Via XXX Ottobre 8, quinto. 51119 I

UFFICIO parte, posizione centralissima, eventualmente recapito, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51105 I

VILLINO 5 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente, via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 51099 I

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 M

A. CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Via Roiano 7. 83708 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

BIGLIARDINO perfetto stato vendesi occasione. Paduina 5. 30436 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Rismondo 14-I. 51097 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi, Machiavelli 10-III, sinistra. 51125 M

COLLARE talpa, bellissimo presepio, bollitore gas, vendonsi. Visitare 14-19. Mazzini 24-III, destra. 51116 M

GRAMMOFONO 5 dischi lire 60, dischi lire 2 in poi, vendonsi. S. Lazzaro n. 17. 30448 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto adatta lavori militari 180, altra 120, vendonsi. Bosco 12. 30451 M

MACCHINA scrivere ottima, germanica, vendesi lire 500. Sacerdoti, Ugo Foscolo 44-I, dalle 7-9 e 13-15.30. 51096 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30449 M

PELLICCIA noce persona snella, vendesi occasione. Mazzini 17-I, ufficio. 30439 M

PELLICCIA uomo, castoro, vendo occasione. Zorzoni, Beccherie 22-III. 30433 M

PELLICCIA, smoking, marsina completi finissimi, mantello signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83709 M

PELLICCIA persiano vendo occasione. Viale XX Settembre 85-II, porta 8. 83730 M

RADIO Marelli quattro nuovissimo, vendo occasione 300, causa partenza. Mistrorigo, Donatello 6-V. 5761 M

RADIO tre valvole, grammofono valigia, vendo. Slataper 20-IV, sinistra. 30458 M

RADIOMOBILE americano 8 valvole voce potente, perfetta, vendesi. Francesco Fortunio 1, pianoterra. 51088 M

SMOCKING bellissimo, statura media, vendo occasione. Piazza Garibaldi 12, porta 14. 51139 M

SCI e stivali vendonsi. Via Zanetti 2, porta 3. 83703 M

STUFA ferro perfettissima vendesi occasione. Via Venezian 10, negozio. 83706 M

TAPPETI persiani 3.76 per 2.92, 2 per 1.15, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30443 M

TAPPETO persiano 3 per 3, altro piccolo, vendo. Indirizzo Piccolo. 51087 M

Confortato dalla Fede, circondato dall'adorazione dei suoi cari, all'età di 69 anni

RICCARDO AITE

ha chiuso la sua operosa esistenza, che tutta fu dedicata alla famiglia, in un sublime amore paterno.

Nella desolazione i figli **dott. GIORGIO, MARIO, NIVES** e **ILDA** con le loro famiglie e i parenti tutti dànno il triste annunzio.

Il trasporto dalla via Cesare Battisti N. 8, all'ultima dimora, avrà luogo giovedì 17 corrente, alle ore 10.

Trieste, 15 dicembre 1936.

Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo breve ma penosa malattia, all'età d'anni 75, confortata dalla S. Fede e dall'affetto dei suoi cari, moriva ieri

ANNA ved. CVIETISSA n. ROSSO

I figli **NICOLO', GIORGIO, FRANCESCO, ANTONIO, Madre MARIA SILVIANA F. M. M.** (assente) e **GILDA in PETRONIO** in unione agli altri congiunti partecipano tale perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 16 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Lucio Papiriano N. 12.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

VESTITI ballo o teatro vendonsi. Tiepolo 9, porta 5. 83711 M

VIOLINO busta due archetti, prezzo minimo, vendo. Ghirlandaio 7-V. 51118 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

FILO spinato usato comperasi. Barcola via Panzera 714, campagna Culiat. 51148 N

MACCHINA scrivere tipo moderno cercasi occasione. Cassetta 30427 N, Unione Pubblicità. 30427 N

MACCHINA scrivere Underwood usata acquisterebbesi. Indicare prezzo. Cassetta 30426 N, Unione Pubblicità.

RADIO se occasione acquisto. Inviare offerte: via Carducci 24, Alessio. 51110 N

TAPPETI persiani vecchi, bene conservati, compero. Rolich, Rismondo 12, primo, dalle 2-7 pom., telefono 57-98. 83702 N

VASCA bagno occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 83724 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO stanze, cucine, salotti. Madaloeso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 83720 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30383 NN

ARMADIO vestiti noce, bellissimo, vendesi. Esclusi rivenditori, Palladio 1, secondo. 83723 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 51113 NN

CUCINA lire 350, con marmi, vendesi. Padovan 14, porta 5. 51095 NN

CUCINA ultimo modello vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 83714 NN

CUCINA usata con marmi, tre, laccata a nuovo, vendesi lire 400. Via Raffineria 7, falegname. 8575 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata, ultimo modello, tre porte, altra due porte, cucina, vendonsi occasionissima. Bosco 50, falegname. 51109 NN

MATRIMONIALE noce modernissima, una persona, vendesi. Piccardi 14, porta 3. 30445 NN

MATRIMONIALE, lussuosa, noce, porte piene, vendesi d'occasione. Cadorna 13, portinaio. 30459 NN

MOBILI ufficio tipo americano cercansi occasione. Cassetta 30427 NN, Unione Pubblicità. 30427 NN

MOBILIA salotto lampadari lucidatrice vestiario usato vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 51146 NN

PIANINO ottimo vendesi dopo le 10. Crispi 41-II, destra. 30463 NN

PIANINO germanico corde incrociate, perfetto, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 83715 NN

PIANINO nero, incrociato, prezzo mite, vendesi occasione. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

SALOTTO con lampada, smoking per giovanotto, vendonsi. Piccolomini 2, porta 30. 51144 NN

TAVOLINI noce modernissimi vendonsi prezzo d'occasione. Segantini 3-I, destra. 51123 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2307 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni, indispensabili. Scrivere: Profumerie «Flores», Tombolo (Veneto). 30424 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

APPROFITTATE motociclisti! Ultimi modelli Guzzi 6300, 5900, 4550, carrozzini, motofurgoni. Mototecnica, Fabio Severo 14. 3865 Q

AUTOTRENI bellissimi Fiat 85 HP., Tribiodi, 632 N, 621 N rovesciabile, Ford tre assi, Spa 25 C 10, 507. Settembrini 108; Milano. 5618 Q

MOTOCARROZZINO 500 da vendere. Via Corti 1. 83719 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CALZATURE negozio tutto arredato, ottimo affare, cedesi causa ritiro. Cassetta 30429 R, Unione Pubblicità.

DENARO disponibile per piccole ipoteche, restituzione rateale. Prestibank, Parini 13. 83652 R

FABBRICA macchine trentennale, bene attrezzata, senza debiti, cedesi, vera occasione, causa malattia titolare. Cassetta 30417 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO alimentari antico, avviatissimo, posizione centralissima, affittasi, vendesi motivi famigliari. Rivolgersi piazza Littorio 1, Monfalcone. 30423 R

PERSONA disponga 2000 lire per sfruttamento immediato articolo utile, assolutamente nuovo, garantito. Indirizzo Piccolo. 51090 R

SPACCIO vini, spese minime, vendesi prontamente, anche a prova. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 51054 R

15.000 cerco, prima ipoteca, valore triplo. Bisiach, XX Settembre 13. 83726 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città, quartieri piccoli, conforto, rende 10.000 nette, vendo 120.000. Bisiach, XX Settembre 13. 83727 S

FONDO vendesi, posizione centrica, 1400 mq. circa, prezzo conveniente, in Gorizia. Indirizzo Piccolo. 51131 S

GORIZIA: realità due ville caseggiato netto 8 vendesi saldoprezzo 65.000, eventuale scambio immobile Trieste. Esclusi mediatori. Cassetta 30343 S, Unione Pubblicità. 30343 S

STABILE 110.000 rende 13.000, casette 3, 9000-47.000, magazzino carbone 7000, vendo. Via Romagna 4, trattoria. 51133 S

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile fratello

Carlo Sanzin-Cimot

ringraziano di cuore tutte quelle buone e gentili persone che sia con l'intervento ai funerali che in altra varia guisa vollero onorare la cara memoria.

Un grazie particolare al medico curante **dott. Giuseppe Franza,** al **M. Rev. Clero,** al **coro di Servola** e della **Parrocchia di S. Giovanni,** nonchè al **Circolo Rionale Fascista «Luigi Casciana».**

FRATELLI SANZIN-CIMOT e FAMIGLIA FURLAN

Trieste, 16 dicembre 1936 - XV.

Nel primo anniversario del trapasso di

MARIA ANDREINI

la tomba Sua e della diletta figlia

BIANCA

è cosparsa di fiori e di buone opere.

16/XII/35-XIV 16/XII/36-XV.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVO solo 55-enne esercizio, appartamento, capitale, cerca vedova sola, simpatica, pratica osteria, discreto capitale, scopo matrimonio; serietà. Cassetta 30419 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE, bionda, alta, 60.000, conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cassetta 30430 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. ADOPERANDO «San Giusto» vera aggiunta al caffè coloniale, risparmierete zucchero. Rifiutate le imitazioni. 30367 V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve Carducci 55-III, Aut. Pref. 1932-7626. 30431 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30450 V

NELLE contese colla Finanza rivolgetevi fiduciosi a Claudio cav. Francesco, via Roma tre, primo. 51127 V

All'EXCELSIOR

ha ottenuto ieri un successo trionfale il film che illumina l'eroismo del famoso reggimento spagnolo «TERCIO NACIONAL» del

Generale Franco

La Bandéra

con

ANNABELLA e JEAN GABIN

L'amore dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe per Elisabetta di Baviera ha ispirato il fastoso film U.F.A.

TUTTO PER UN BACIO (Königswalzer)

Scintillante evocazione di un'epoca romantica nella cornice dorata di una Corte Imperiale

Protagonisti: WILLY FORST - HELI FINKENZELLER

IMMINENTE AL NAZIONALE

19

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Molti di essi erano operai addetti ai laboratori di marmi, ove si scolpivano lapidi e ricordi funerari. Lorenza restò in piedi, finchè un uomo non le offrì il suo posto. Gliene fu proprio grata. Si sentiva stanca. Le emozioni del giorno prima, la notte trascorsa, quasi sempre vegliando, la trepidazione che suo padre avvertisse la sua presenza nella casa, l'avevano prostrata tanto che, seduta, sentì appesantirsi gli occhi, e provò il desiderio di dormire. Per resistere ad esso, espose la faccia fuori del finestrino, perchè l'aria un po' frizzante del giorno nascente, la scuotesse, la svegliasse. Al Cimitero discese. Il cancello non era ancora aperto, ma il guardiano si accingeva a farlo. In quei minuti d'attesa sostò presso una donna che toglieva dei fiori da un cesto, per formarne dei mazzi.

— Ne vuole, signorina? — domandò a Lorenza, ferma davanti a lei.

«Sono margherite doppie. Si mantengono a lungo... Quanti?... Un mazzo?... Due?..

Lorenza ne comprò ed entrò nel Camposanto. Infilò un viale. Due persone la seguivano: una donna anziana e una ragazza. Comprese subito non trattarsi di visitatrici pietose in cerca di una zolla cara, ma di gente curiosa di visitare quel Cimitero che aveva fama di essere uno dei più belli d'Italia. Osservavano, incerte sulla direzione da prendere. Attratte dai monumenti, si fermavano davanti ad essi, per ammirarli e leggervi l'epigrafe. Lorenza pensò: — Potessi anch'io visitare questo luogo soltanto per curiosità!... — La ghiaia scricchiolava sotto i suoi piedi, con uno stridio piccolo, breve. Un raggio del sole nascente, proiettò innanzi ad essa l'ombra di una croce marmorea, eretta in uno dei viali da essa attraversati. Non osò calpestarla. La scavalcò leggera e s'inoltrò nel grande portico, dove si trovava la tomba della sua famiglia. Un solo nome sopra di essa: Sinaldi... Ma quante persone care erano scese là dentro! I nonni paterni di cui lei serbava un lontano, ma affettuoso ricordo; lo zio Lorenzo, il fratello del babbo, caro e buono zio che l'aveva tenuta al fonte battesimale, chiamandola col suo nome, e la prediligeva al punto di lasciarle, morendo, la villa che ora abitavano. Poi, una sorellina appena nata. Infine, la mamma... Le parve impossibile, benchè non la vedesse da oltre quattro mesi, ch'essa fosse lì, giacente sotto l'altare di marmo. Triste luogo, quello! Forse meglio non vederlo più, quando qualcuno dei nostri è andato ad abitarvi... La persona cara, scomparsa, può sembrarci ancora in vita, in una regione della terra, molto lontana, dando l'illusione che tornerà, che potremo rivederla. E attendere, con tale dolce, illusoria aspettativa, il giorno in cui l'incontro avverrà nelle sfere astrali.

Lorenza baciò quella pietra, e, con le nocche delle dita vi picchiò contro.

— Mamma, mamma, mi senti? — invocò, come se essa potesse risponderle... — Tu leggi nel mio cuore... Sai tutto... Che sarà di me? Io stessa non so che cerchi l'irrequieto mio spirito. Fa tu ch'esso ritrovi la sua serenità... Benedicimi, mamma...

Poi, ripensando all'accaduto della notte e riferendosi a suo padre: — Perdonagli! — supplicò per lui...

Riprese il tram. Un'ora dopo era in villa. Suo fratello, in maniche di camicia, zappava un pezzo di terra.

— Che fai? — gli domandò.

— Pianto dell'erbaggio che m'è stato regalato dal parroco... Vedi, Lorenza, qui è la vera vita, in campagna! Lavorare questa terra, coltivarla come si deve perchè germogli bene e si ricopra in abbondanza di quei prodotti che rendono bella essa e ricchi gli uomini... Ecco il mio sogno... Studierò agronomia, e andrò a esercitarla in campagna.

— Stai fresco, se ti sente il babbo!... Egli vuole tu diventi come lui...

— Dovrà capirla una buona volta che i Codici non son fatti per me. — ribattè Lucio, riprendendo a zappare. Lorenza entrò in casa. Giacomina le venne incontro.

— Buon giorno, signorina. Desideravo avvertirla che ieri sera, la signorina Asvilt l'ha chiamata al telefono, per salutarla ancora e darle la buona notte. Ho risposto io, senza informarne le signorine e la zia, che lei, avendo un po' d'emicrania, era già andata a coricarsi.

Lorenza guardò Giacomina. Gli occhi di questa dissero tutta la stima, la fiducia che riponeva nella sua padroncina...

Lorenza capì.

— Hai fatto bene, Giacomina. E, con voce calma, ma ferma aggiunse:

— Ricordati, però, che io ho dormito in casa di Luisella Asvilt.

Le due ragazze si fissarono, si compresero.

— Ma certo, signorina.

— Grazie...

Lorenza poggiò benevolmente una mano sulla spalla dell'altra.

***

La sera stessa di quel giorno, l'avvocato ritornò in villa. Nino l'aspettava, avendo egli assicurato di restare, circa una settimana in città. L'urgenza di un documento che si trovava negli archivi notarili del paese, lo costringeva ad una capatina sul luogo. A tavola egli domandò a Lorenza come aveva trascorsa la giornata precedente.

— Bene... Luisella ha voluto trattenermi con sè anche la notte, poichè accusavo dell'emicrania.

Si meravigliò di avergli mentito senza alcun turbamento.

— E tu, babbo che hai fatto?... — domandò sbucciando una pesca.

— Io?... Il solito lavoro. La sera mi sono ritirato presto e stanco... Avevo proprio bisogno di riposare.

Un sorriso indefinibile sfiorò le labbra di Lorenza.

— Prima di ritornare in villa, questa mattina — proseguì essa — ho fatto una breve visita al Cimitero... La mamma veda che non ci dimentichiamo di lei...

La conversazione prese un'altra piega, poichè Lucio manifestò nuovamente il suo proposito di laurearsi in scienze agrarie.

— Voglio sperare che tu non dica sul serio...

— E' proprio sul serio che lo dico... Sento essere questa la mia inclinazione, la mia vocazione.

L'avvocato contrappose ancora le proprie ragioni tra il silenzio e il disagio della famiglia che assisteva alla discussione poco piacevole.

Lorenza cercò di porvi termine.

— Lucio non ha poi torto. Di avvocati ce ne sono fin troppi. Rendere più produttiva la terra, è una soddisfazione maggiore che vincere una causa, spesso non sempre giusta.

— Lucio ci ripenserà bene... — troncò l'avvocato — E, tu, Lorenza, taci... Non hai il diritto di approvare ciò che è contrario alle idee di tuo padre.

— Come vuoi, babbo.

***

Lungo il viale della villa che conduceva a un laghetto solcato da due cigni pettoruti, Lorenza passeggiava insieme a Luisella, venuta a visitarla e a invitarla ad una festa che sua madre avrebbe dato prossimamente, nel gran parco della sua villa. Letterati, pittori, scultori, poeti, cantanti di grido, che ancora si trovavano in città vi avrebbero preso parte. Si trattava di una festa di beneficenza, una specie di «Kermesse» a favore di un'erigenda casa di ricovero per gli artisti poveri. *(Continua)*

Propr. letteraria e Riproduz. vietata